



Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore

LUIGI RUSSO

70043 – Monopoli (Ba)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2015/16

Sede amministrativa: via Procaccia, 111 - 70043 Monopoli - Tel. e Fax 080 747744

Sede: via Beccaria, n.c. - 70043 Monopoli - Tel. e Fax 080 9303948

Sito web www.iissluigirusso.gov.it

INDICE

PRESENTAZIONE DEL P.O.F. e dell'I.I.S.S. "Luigi Russo"	pag. 4
LA PROGRAMMAZIONE	pag. 12
I PERCORSI DI STUDIO	pag. 38
L'OFFERTA FORMATIVA	pag. 47
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 56
LA REGOLAMENTAZIONE DELLA VITA D'ISTITUTO	pag. 73

PRESENTAZIONE DEL P.O.F. e dell'I.I.S.S. "Luigi Russo"

Premessa e finalità del P.O.F.

Il P.O.F. (piano dell'offerta formativa) è lo strumento che definisce l'identità collettiva con cui una determinata scuola si rapporta ai suoi interlocutori esterni, esplicitando le sue connotazioni specifiche, che si radicano nella storia dell'istituto scolastico che lo elabora. Esso permette all'utenza di sapere che cosa può aspettarsi dalla scuola e su quali servizi potrà contare; contiene la progettazione curricolare, quella extracurricolare, gli aspetti didattici e organizzativi delle sue attività.

Attraverso il documento pubblico del POF l'I.I.S.S. "Luigi Russo" intende:

- ❖ rispondere a:
 - esigenze interne di programmazione/organizzazione/attuazione
 - richieste di formazione di allievi e famiglie
 - richieste di formazione del territorio

- ❖ chiarire:
 - che cosa è la nostra scuola
 - che cosa intende essere nel presente e nell'immediato futuro
 - che cosa intende diventare domani

- ❖ esplicitare:
 - i propri scopi
 - la propria offerta formativa (progettazione/programmazione)
 - la propria organizzazione

- ❖ responsabilizzare:
 - tutti gli operatori scolastici
 - gli studenti
 - le loro famiglie

- ❖ stabilire:
 - le priorità della scuola
 - le intenzionalità comuni (= finalità formative)
 - gli standard minimi di azioni condivise (= progettazione collegiale)

- ❖ individuare:
 - le condizioni di fattibilità del progetto
 - le singole responsabilità all'interno del progetto
 - gli strumenti/le modalità/i tempi di verifica del processo e del progetto
 - i criteri di valutazione e auto-valutazione del progetto (adeguatezza dell'azione formativa)

L'I.I.S.S. "Luigi Russo" di Monopoli: storia e identità culturale

L'I.I.S.S. "Luigi Russo" è un Istituto Statale che propone un'offerta formativa ampia, articolata, secondo quanto previsto dalla riforma dei Licei e degli Istituti Professionali (D.P.R. n. 87 e n. 89 del 2010), nei seguenti indirizzi:

- ❖ Liceo Artistico
- ❖ Liceo Musicale
- ❖ I.P.S.I.A.M.
- ❖ I.P.S.I.A.M. Corso serale per adulti

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Russo" di Monopoli è nato nell'anno scolastico 2012/13 a partire dal 1° settembre 2012, in seguito ad operazione di dimensionamento scolastico regionale da parte della Giunta Regionale di Puglia, giusta Delibera n. 125 del 25/01/2012 (*Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012/2013*), Delibera n. 221 del 7/02/2012 (*Correzione errori materiali, precisazioni e parziali modifiche*) e Delibera n. 389 del 28/02/2012 (*Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa a.s. 2012/2013. Autorizzazione Licei musicali e coreutici*).

L'Istituto riunisce in sé ben tre scuole, il vecchio Istituto d'Arte, oggi Liceo Artistico, l'istituto professionale I.P.S.I.A.M. e il nuovo Liceo Musicale.

Si tratta di realtà formative molto importanti per tutto il territorio del sud-est barese; il Liceo Artistico è scuola di eccellenza, con i numerosi premi vinti dai propri allievi in campo artistico a livello nazionale ed internazionale; il neonato Liceo Musicale, oggi al quarto anno di attività, rappresenta un polo di riferimento su un territorio di circa venti comuni, essendo l'unico nel suo genere nella fascia costiera tra Barletta e Brindisi; opera in sinergia con il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli costituendo una catena formativa in campo musicale che parte sin dalla scuola primaria.

Anche l'istituto professionale I.P.S.I.A.M. "San Francesco da Paola", già noto come "*il marittimo*", fortemente voluto, così come l'Istituto d'Arte, dal compianto Senatore Luigi Russo, ha da sempre rappresentato, per i ragazzi più interessati ad un percorso formativo breve, un ponte verso il mondo del lavoro, garantendo l'inserimento di numerosi ragazzi nelle aziende locali in campo meccanico, elettrico, elettronico e delle telecomunicazioni, oltre che marittimo.

L'aggregazione di queste tre scuole nell'I.I.S.S. "Luigi Russo", avvenuta solo per garantire un'autonomia scolastica consolidata nei numeri, in realtà oggi rappresenta la proposta formativa più completa e più varia nel territorio, capace di garantire sia percorsi successivi di studi post-secondari nell'ambito di tutte le facoltà universitarie, accademiche e degli ITS, ma anche l'ingresso precoce e consapevole nel mondo del lavoro.

Indirizzi, articolazioni, settori, opzioni dell'I.I.S.S. "Luigi Russo"

❖ Liceo Artistico

Indirizzi: Architettura e ambiente
Audiovisivo e multimediale
Design del tessuto
Arti figurative

Nato come Istituto Statale d'Arte "Luigi Russo" di Monopoli nel 1965 quale scuola superiore triennale, con le sezioni di:

- Arte del Tessuto
- Arte della Porcellana

la scuola si connotava come una "scuola moderna" inserita nel territorio e richiesta dal mondo produttivo, a cui forniva idee e manodopera artistico - professionale di alta qualità.

Successivamente i corsi tradizionali di studio furono caratterizzati dall'espansione dell'attività di progettazione e di laboratorio e, al termine del triennio, con un esame di qualifica, si conseguiva il titolo di "Maestro d'Arte".

Per numerosi anni, l'istituzione di un ulteriore biennio facoltativo "sperimentale", consentì ai Maestri d'Arte di proseguire il piano di studi, integrando la preparazione conseguita nel triennio di primo livello, con il biennio che, permetteva loro, dopo aver sostenuto l'Esame finale di Stato, di conseguire il diploma quinquennale di "Maturità d'Arte Applicata".

Per agevolare tale percorso, dall'anno scolastico 1993-94, ai corsi tradizionali fu applicata la minisperimentazione didattica di Italiano e Storia, la quale prescriveva per queste discipline, l'adeguamento ai programmi ministeriali relativi ai percorsi di studio dei corsi quinquennali. Sempre con lo stesso criterio, nel primo e nel secondo anno fu inserito successivamente il Piano Nazionale di Informatica.

Il Diploma conseguito dopo il quinto anno consentiva, infatti, non solo l'accesso agli studi professionalizzanti superiori correlati all'istruzione artistica, ma l'iscrizione a qualunque facoltà universitaria; in particolare si è registrato nel tempo un buon esito per l'iscrizione alle facoltà di Architettura, Lettere ad indirizzo artistico, Conservazione dei Beni Culturali, nonché alle Accademie di Belle Arti.

Negli ultimi anni, prima dell'avvio della riforma di cui al D.P.R. 89/2010 che ha trasformato la scuola in un Liceo, alle due sezioni di indirizzo artistico istituzionale, caratterizzate dal percorso di studi di anni tre più due (facoltativi), si sono aggiunti quattro indirizzi sperimentali del "Progetto Michelangelo": dall'anno scolastico 1995-96 i primi due, ossia Disegno industriale per la porcellana e Arte e Restauro del tessuto e del ricamo; e dall'anno scolastico 2001-02 gli altri due, Architettura e arredamento ed Immagine fotografica, filmica e televisiva.

Rispetto al corso di studi istituzionale, i corsi "Michelangelo", erano costituiti da cinque anni di studio senza alcuno sbarramento d'esame intermedio e prevedevano un biennio comune a tutti i quattro indirizzi, orientativo e propedeutico alla scelta di indirizzo, ed un triennio professionalizzante e formativo con discipline culturali comuni integrato da discipline grafico-artistiche relative alle quattro opzioni del triennio e completato da specifici laboratori di settore.

Oggi la scuola è perfettamente allineata ai criteri organizzativo-didattici e pedagogici del Liceo Artistico, così come previsti dalle Indicazioni Nazionali relativi al processo di riforma dell'istruzione secondaria superiore posta in essere a partire dall'a.s. 2010/2011.

❖ Liceo Musicale

Strumenti:

Canto	Flauto traverso	Tromba
Chitarra	Mandolino	Trombone
Clarinetto	Oboe	Viola
Contrabbasso	Percussioni	Violino
Corno	Pianoforte	Violoncello
Fisarmonica	Saxofono	

Il Liceo Musicale "L. Russo" è nato nell'a.s. 2012/13 grazie alla Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 389 del 28/02/2012 ed è stato incardinato nell'organico del Liceo Artistico. La propria sede è attualmente nel plesso di via C. Beccaria e, nonostante la sua giovane età, riscuote numerosi consensi, sia per l'organizzazione dell'attività didattica, che per il contributo artistico che è stato, finora, capace di fornire nelle varie manifestazioni organizzate nel territorio, ma anche per il contributo che è già capace di fornire alle varie formazioni orchestrali e bandistiche del territorio in termini di strumentisti.

Il Liceo Musicale si è avvalso di un cospicuo contributo europeo che gli ha permesso di allestire l'Auditorium e alcune aule speciali, oltre all'acquisto di numerosi strumenti musicali e tecnologici.

❖ I.P.S.I.A.M. "San Francesco da Paola"

Settore: Industria e Artigianato

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Opzioni: Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili
 Manutenzione mezzi di trasporto

L'I.P.S.I.A.M. trova la sua origine nella riforma della Scuola Media Superiore che la vide evolversi da scuola di avviamento professionale a Istituto Professionale di Stato per le Attività Marinare.

A causa della crisi dell'attività marinara negli anni passati e con lo sviluppo delle attività industriali ed artigianali fu riformata tutta l'istruzione professionale statale e l'istituto fu orientato verso qualifiche della formazione professionale nei settori in quel momento più trainanti: industria e artigianato.

Nel 1992, al seguito dell'ennesima riforma dell'istruzione professionale (Progetto '92) i profili professionali sono stati ulteriormente rivisitati alla luce delle nuove esigenze delle attività produttive industriali e artigianali, fermo restando le attività marinare, adeguandosi a quelle che erano le esigenze del territorio e permettendo una formazione professionale spendibile nei settori produttivi legati alla nostra tradizione territoriale, cioè industria, artigianato e attività marinare.

Nell'istituto, come in tutti gli istituti professionali, gli studenti devono affrontare, nel corso di cinque anni di studio, due esami: di Qualifica alla fine del terzo anno (titolo acquisito in sussidiarietà con i percorsi di IeFP regionale) e di Stato alla fine del quinto (ordinamentale).

Anche se, teoricamente, gli alunni potrebbero concludere il loro percorso scolastico dopo gli esami di Qualifica, col quale titolo, riconosciuto a livello europeo, possono essere assunti come operai qualificati, intraprendere iniziative di lavoro esecutiva, la quasi totalità di loro prosegue gli studi fino al quinto anno, affrontando gli esami di Stato per poi accedere a concorsi nelle accademie militari, iscriversi a qualsiasi corso di laurea, essere assunti come

tecnici nelle aziende private, intraprendere attività di lavoro autonomo, previo due anni di apprendistato in un'azienda del settore, diventare responsabili tecnici, ai sensi della legge 46/90.

❖ **I.P.S.I.A.M. Corso serale per adulti**

Qualifiche: Operatore Elettrico/Elettronico
Operatore Meccanico

Diplomi di I.P.:

Settore: Industria e Artigianato

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Opzioni: Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili
Manutenzione mezzi di trasporto

L'Istituto dall'Anno Scolastico 2004/2005, ritenendo che un'offerta formativa completa e qualificata rivolta ad una popolazione adulta costituisca un'opportunità preziosa per quanti già operano nei settori dell'artigianato e della piccola industria, talora senza qualifica e senza titolo, o per coloro che vogliono inserirsi in esso con un bagaglio di conoscenze/competenze adeguato, ha ottenuto l'autorizzazione ad attivare corsi serali per i settori elettrico, elettronico e meccanico.

Il corso, pur rivolgendosi a giovani e adulti, è adatto in particolare a:

- Lavoratori dipendenti
- Lavoratori autonomi
- Disoccupati
- Chi desideri riprendere o completare il ciclo di studi

Il corso serale si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento: il corso serale è impostato con una programmazione di tipo modulare e se non sorgono ostacoli nell'apprendimento, lo studente giunge al diploma in tre anni invece che cinque. Gli aspetti più significativi sono:

- Due tipi di corsi disponibili: corso di preparazione per conseguire l'idoneità alla classe terza, e il triennio per conseguire un diploma di Istituto Professionale
- Struttura del corso con la riduzione dell'orario settimanale di lezione con il sabato libero, il tutoring e nuove metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli studenti

Ogni anno a partire dal mese di gennaio l'Istituto organizza corsi di formazione rivolti a persone con formazione professionale o che abbiano interrotto o abbandonato gli studi. Tali corsi prevedono incontri bisettimanali e sono un supporto alla preparazione per gli esami di idoneità da sostenersi a giugno.

L'I.I.S.S. "Luigi Russo" è consapevole di essere il luogo di formazione di una generazione chiamata ad affrontare le sfide estremamente impegnative proprie di un passaggio d'epoca e si impegna ad offrire agli studenti categorie interpretative del presente complesso ed incerto con il quale devono misurarsi, un rapporto di collaborazione tra discenti e docenti, ed un ambiente di pensiero e di impegno laico, critico, culturalmente aggiornato.

Collocazione territoriale

L'I.I.S.S. "Luigi Russo" attualmente è organizzato su due sedi:

- ❖ la **sede di via Procaccia**, che accoglie gli Uffici di Presidenza e Segreteria, tutte le classi ed i laboratori dell'I.P.S.I.A.M., il corso serale, e l'indirizzo Audiovisivo e Multimediale del Liceo Artistico;
- ❖ la **sede di via Beccaria**, che accoglie il biennio del Liceo Artistico e gli indirizzi di Architettura e ambiente e di Design del tessuto, il Liceo Musicale, l'Auditorium, il Museo d'arte e la Biblioteca artistica.

Le due sedi distano tra di loro circa tre chilometri; la sede di via Beccaria si trova a nord della città, in località Pantano; è un edificio di nuova costruzione appositamente costruito ed inaugurato nel 2005.

La sede di via Procaccia si trova nella zona sud della città nei pressi della cala di Porto Rosso, località splendida della costa urbana di Monopoli. L'edificio è di recente costruzione (gennaio 1994) appositamente costruito, all'interno di una vasta area completamente recintata in prossimità del mare.

Entrambe le strutture sono abbastanza vicine alle fermate degli autobus di linea più utilizzati dagli alunni che abitano nei quartieri periferici della città. I collegamenti con i paesi della provincia, dai quali proviene un'alta percentuale di utenti, sono assicurati da una rete di pullman extra-urbani, ben collegati con gli autobus cittadini e dalla rete ferroviaria. La popolazione del Liceo, in particolare, presenta infatti un forte tasso di pendolarismo, con la presenza di alunni che provengono sia dai comuni della provincia e da provincie limitrofe, sia dai quartieri più periferici del Comune stesso. Il Liceo ha dovuto affrontare il problema degli studenti viaggiatori organizzando in maniera flessibile gli orari di ingresso e di uscita delle lezioni, concedendo, lì dove si riscontra una effettiva necessità, permessi di uscita anticipata al fine di raggiungere in tempo utile le fermate dei mezzi extraurbani.

La struttura

L'ambiente scolastico dell'I.I.S.S. "Luigi Russo", nei limiti consentiti dalle strutture e dalle possibilità, è sicuro, pulito e accogliente per consentire una permanenza confortevole a scuola agli alunni e al personale. I servizi igienici sono distribuiti nei vari piani dei due plessi e risultano in numero sufficiente agli alunni. Il personale ausiliario si adopera per garantirne l'igiene nonostante il numero sempre più insufficiente in rapporto alla superficie dei due plessi dell'istituto.

La scuola garantisce la sicurezza degli alunni mediante forme di sorveglianza interna da parte del personale scolastico e opportuni accordi con enti esterni, istituzioni pubbliche, carabinieri e forze di polizia.

L'istituto è frequentato in media da 900 alunni ripartiti sui vari indirizzi delle tre scuole che compongono l'Istituto e nei corsi serali per adulti.

L'istituto è composto da 2 plessi:

- la sede di Via Procaccia, 111 che è anche sede amministrativa,
- la sede di via Beccaria, nc.

La sede di via Procaccia è un edificio di recente costruzione (gennaio 1994) appositamente costruito nella zona sud della città, in prossimità del mare e all'interno di una vasta area

completamente recintata.

Il corpo centrale, di forma rettangolare, è disposto su tre piani, con un ampio atrio centrale e accoglie gli uffici di Presidenza e di Segreteria, una sala insegnanti, laboratori di informatica e linguistico, laboratorio artistico audiovisivo, una sala di progettazione, laboratori di chimica e di fisica, laboratori di macchine utensili, manutenzione macchine, termomeccanica, elettropneumatica e sistemi automatici, macchine a controllo numerico, misure elettriche ed elettroniche, informatica applicata, telecomunicazioni, biologia marina, impianti elettrici, domotica, automazione, un'aula magna, un'aula multimediale, una biblioteca.

L'accesso ampio e comodo avviene dalla pubblica via.

Sul lato sud dell'area vi è la palestra coperta con campi di pallacanestro e pallavolo regolamentari, tribune per gli spettatori, illuminazione anche per manifestazioni sportive serali, docce e servizi. Attorno alla palestra coperta vi è la pista per attività atletiche.

All'interno dell'area una parte è riservata a prato irrigato e piante arboree l'altra in via di rifacimento mentre una zona ad ovest prevede la realizzazione di un campo sportivo polifunzionale e di un ampio parcheggio per il personale.

Gli edifici sono adeguati alla normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli istituti professionali e tecnici, laddove gli alunni, durante le esercitazioni di laboratorio, sono equiparati a lavoratori subordinati.

Inoltre la scuola dispone di aule per 11 classi del IPSIAM e 5 classi del Liceo Artistico (indirizzo Audiovisivo e multimediale).

Nel plesso sono accolte anche le attività dei corsi serali per adulti.

L'edificio è completamente privo di barriere architettoniche interne ed esterne; è dotato di due ascensori.

Il plesso di Via Beccaria è un edificio di recentissima costruzione, inaugurato nel 2005, dislocato su due livelli, piano terra e primo piano, il quale accoglie un ufficio di Presidenza, la sala insegnanti, alcune aule di progettazione, laboratori di discipline pittoriche e plastiche, il laboratorio di porcellana, il laboratorio di falegnameria, laboratori di tappeto, tessuto e stampa del tessuto, il laboratorio di informatica, il laboratorio di chimica, il laboratorio di tecnologie musicali, il laboratorio di percussioni, una biblioteca artistica, il Museo, l'Auditorium attrezzato con sala di registrazione e cabina di regia, una palestra, oltre un certo numero di aule che accolgono 12 classi del Liceo Artistico (indirizzo di Design del tessuto, Architettura e ambiente e Arti figurative) e 4 classi del Liceo Musicale.

Sul lato a ovest dell'area vi è la palestra coperta con campi di pallacanestro e pallavolo regolamentari, tribune per gli spettatori, illuminazione anche per manifestazioni sportive serali, docce e servizi.

Gli spazi esterni, recintati e chiusi con cancelli automatizzati, sono dotati di pista di atletica e campo di calcetto, nonché di ampio parcheggio per il personale.

L'edificio è completamente privo di barriere architettoniche interne ed esterne; è dotato di ascensore.

Ogni aula è occupata, in media, da 22/27 alunni ed è fornita di banchi, sedie, armadio, lavagne murali, lavagne LIM (non tutte) e cartine tematiche.

Integrazione Scuola-Territorio

L'I.I.S.S. "Luigi Russo" di Monopoli, con le sue tre realtà scolastiche, intrattiene costanti rapporti di collaborazione con le altre Istituzioni scolastiche, il Conservatorio, le Imprese, gli Enti pubblici e le Associazioni culturali e sportive del territorio, per una migliore integrazione

con la realtà sociale e produttiva.

Inoltre sempre più numerosi pervengono inviti, da parte di Scuole ed Enti del Territorio, per la costituzione di reti di scopo e la sottoscrizione di convenzioni finalizzate alla realizzazione di specifici progetti, per partecipare alle manifestazioni cittadine con la realizzazione di opere artistico-espressive, per la realizzazione di concerti musicali e opere musicali, per la realizzazione di esperienze di stage aziendale e di alternanza scuola-lavoro per i ragazzi del professionale.

In particolare l'Istituto, con l'IPSIAM "San Francesco da Paola" ha costituito il Comitato Tecnico/Scientifico, di cui fanno parte rappresentanti di alcune aziende del territorio, ed ha, nel tempo, consolidato i legami con alcune aziende del territorio nei settori elettrico ed elettronico, meccanico, termoidraulico e dell'automazione per la realizzazione di stage e di alternanza scuola-lavoro.

Il Liceo Musicale aderisce alla "Rete nazionale per la qualità dei Licei Musicali e Coreuti", alla "Rete meridionale dei Licei Musicali e Coreutici" e alla "Rete Regionale dei Licei Musicali e Coreutici. Inoltre il Liceo Musicale "Luigi Russo" si è reso promotore della costituzione di "Una Rete per la Musica", cui aderiscono oltre alla nostra scuola, che è capofila, il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli e tutti gli Istituti Comprensivi e le scuole medie del territorio che hanno nel proprio curriculum corsi di studio ordinamentali ad indirizzo musicale.

Il Liceo Artistico partecipa con impegno a concorsi artistici, che si svolgono in ambito non solo locale ma anche nazionale, conseguendo risultati eccellenti, che ottengono ampio risalto sugli organi d'informazione territoriale.

LA PROGRAMMAZIONE

Finalità educative

L'I.I.S.S. "Luigi Russo" si fa promotore di un progetto educativo e culturale volto:

- ❖ all'acquisizione da parte dello studente di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, al fine di porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- ❖ al rispetto di norme comportamentali basilari per una civile convivenza, e delle norme specifiche della vita scolastica indicate nel Regolamento d'Istituto;
- ❖ all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro coerenti con le capacità e le scelte personali;
- ❖ all'acquisizione dei comportamenti volti a valorizzare la cultura di appartenenza e a convivere in una società multirazziale, nel riconoscimento della pari dignità delle varie culture.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno conseguire i seguenti risultati rispetto alle aree definite dal documento relativo all'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei:

a. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

c. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

d. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

e. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo Artistico

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Risultati di apprendimento del Liceo Musicale

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio relativo alla sezione musicale, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi professionali del settore Industria e Artigianato

Gli indirizzi e le loro articolazioni del settore Industria e Artigianato, pur nella diversità delle filiere di riferimento, sono connotati da elementi comuni che riguardano esigenze generali, principalmente l'adeguamento all'evoluzione dei bisogni ed alle innovazioni tecnologiche ed organizzative delle produzioni, la tutela dell'ambiente, la sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, l'integrazione con il mondo del lavoro e con istituzioni, soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

I risultati di apprendimento attesi dagli studenti a conclusione dei percorsi quinquennali del settore sono coerenti con l'obiettivo di consentire al diplomato di agire con autonomia e responsabilità nei processi produttivi e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi relativi alle citate filiere.

Lo studente affronta, nel primo biennio, lo studio di alcune discipline obbligatorie che, anche attraverso una articolata didattica laboratoriale, favoriscono l'orientamento verso la scelta effettiva dell'indirizzo.

Queste discipline - "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica", "Scienze integrate (Fisica)" e "Scienze integrate (Chimica)", "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione"- comuni a tutto il settore, si caratterizzano in modo peculiare in relazione agli specifici risultati di apprendimento d'indirizzo e si complementano nella progettazione didattica. Esse costituiscono, di fatto, il nucleo contenutistico-metodologico dei successivi apprendimenti di indirizzo (nelle diverse articolazioni) che vengono gradualmente introdotti con la disciplina "Laboratori tecnologici ed esercitazioni", le cui attività laboratoriali, in questa fase, hanno ancora funzioni prevalentemente orientative.

Nel secondo biennio e nel quinto anno i risultati di apprendimento sono riferiti alle relative competenze specialistiche per tener conto dei peculiari processi produttivi dell'industria e dell'artigianato e per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Anche per questo è molto importante che le competenze acquisite dagli studenti vengano approfondite rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi da mantenere ed estese in considerazione delle diverse tipologie di apparati e sistemi. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Per questo è opportuno che tali atteggiamenti siano promossi fin dal primo biennio attraverso un'azione interdisciplinare e collegiale.

Competenze di cittadinanza

La scuola, nelle sue finalità educative, opera per il conseguimento da parte degli studenti delle fondamentali competenze di cittadinanza, ai fini della formazione di uno spirito aperto, libero e critico:

- **Costruzione del sé**
 - a) Imparare ad imparare
 - b) Progettare
 - c) Imparare a governare il cambiamento

- **Relazione con gli altri**
 - a) Comunicare
 - b) Collaborare e partecipare
 - c) Agire in modo autonomo e responsabile

- **Interazione con la realtà naturale e sociale**
 - a) Risolvere problemi
 - b) Individuare collegamenti e relazioni
 - c) Acquisire ed interpretare informazioni

Il nuovo obbligo scolastico di istruzione in Italia

Il nuovo obbligo scolastico in Italia è stato elevato a 10 anni consentendo in tal modo al nostro sistema scolastico e formativo di compiere un passo importante per allinearsi con i sistemi degli altri paesi dell'Unione Europea.

L'art. 1, comma 622, della L. 296/06 ed il conseguente regolamento approvato con D.M. 139 del 22 agosto 2007 richiedono a tutte le scuole nuovi impegni per migliorare progressivamente la qualità degli apprendimenti dei giovani. In particolare i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione dovranno riferirsi ai quattro assi culturali:

- a) dei linguaggi;
- b) matematico;
- c) scientifico-tecnologico;
- d) storico-sociale;

grazie ai quali dovranno essere modellati i percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

Pertanto si è reso necessario negli ultimi anni provvedere al rimodellamento e all'integrazione dei curricoli in quanto la valutazione in termini di risultati di apprendimento tende ad accertare le competenze in relazione e a conoscenze e abilità.

Si è trattato anche quindi di ricercare gli strumenti più idonei per una migliore comprensione da parte di studenti e delle famiglie del nuovo processo valutativo fondato sull'acquisizione delle competenze.

Integrazione/inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili e degli alunni BES

L'I.I.S.S. "Luigi Russo", nell'attuare tutti gli interventi previsti nel Progetto di vita del singolo alunno diversamente abile, opera in modo da adattare il contesto scolastico ed educativo ai bisogni specifici dello stesso. Si ritiene che tale scelta culturale, ispirata al modello sociale della disabilità, debba costituire la condizione indispensabile per una effettiva integrazione/inclusione scolastica e sociale dei suddetti alunni (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità).

A tale scopo la scuola promuove le seguenti azioni:

- ❖ Individuazione di una figura professionale di riferimento con compiti di coordinamento interistituzionale e territoriale e di promozione di iniziative e attività connesse con le procedure previste dalle norme vigenti;
- ❖ Promozione di incontri dei GLHO (Gruppo di lavoro operativo previsto per il singolo alunno, ai sensi del DPR 24/2/94 artt. 4-5) con compiti di natura psicopedagogica e didattica;
- ❖ Istituzione del GLI di Istituto (già GLH di cui alla L. 104/92 art. 15 comma 2) con compiti di tipo culturale, organizzativo e istituzionale, nella sua responsabilità più estesa anche alle problematiche riguardanti gli alunni generalmente con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- ❖ Adozione di prassi didattiche orientate nel senso della personalizzazione del processo di apprendimento e della promozione del successo scolastico, attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale (insegnamento cooperativo, lavoro di gruppo, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature ed ausili informatici specifici).

Promozione del successo scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La scuola, nell'ottica di una rivisitazione culturale delle differenze che caratterizzano gli alunni e di una offerta formativa metodologicamente calibrata sui bisogni degli studenti, mette in atto, in risposta alla L.170/2010 per i DSA, le seguenti azioni:

- ❖ Designazione di un docente referente unico per tutto l'Istituto, esperto nelle problematiche relative ai DSA e BES;
- ❖ Predisposizione nel sito istituzionale www.iissluigirusso.gov.it in un'apposita "Area BES" dove le famiglie e i docenti possono trovare tutta la documentazione normativa, le guide e la modulistica necessaria;
- ❖ Presa in carico da parte dei rispettivi Consigli di classe delle singole situazioni, sia nella fase dell'accoglienza, attraverso il coinvolgimento delle famiglie per una precisa e puntuale istruzione del caso, sia per l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato;
- ❖ Predisposizione per ciascun alunno portatore di DSA di un Piano Didattico Personalizzato, strutturato per competenze opportunamente orientate nel senso della personalizzazione del processo di apprendimento;
- ❖ Adozione di prassi didattiche, da parte del Consiglio di classe, mirate a compensare le difficoltà presentate dagli studenti attraverso l'utilizzo strumenti dispensativi e misure compensative, ovvero di mediatori didattici e ausili informatici specifici.

Sportello didattico e recupero

L'attività di recupero delle carenze emerse nel corso dell'anno scolastico si articola in più fasi sulla base delle esperienze pregresse che suggeriscono fundamentalmente tre linee di azione:

- a) concentrare i periodi di recupero evitando, quale effetto 'domino', che il lavoro pomeridiano finisca per distrarre i ragazzi con carenze dall'attività didattica che intanto procede;
- b) evitare una connotazione punitiva alle ore del recupero e sospendere l'attività didattica, per periodi brevi e funzionali alle verifiche, anche dividendo la classe per

livelli, o per classi parallele, procedendo ad attività di recupero per i ragazzi con carenze e ad attività di potenziamento per i ragazzi con risultati soddisfacenti nella disciplina. Questa dinamica favorisce il lavoro di gruppo e può coinvolgere i più bravi nel recupero dei compagni con difficoltà;

- c) sensibilizzare i ragazzi impegnati nei corsi e le loro famiglie sull'importanza di una frequenza puntuale e sistematica e su una partecipazione corretta che favorisca la proficua concentrazione di tutti.

Nelle modalità del recupero l'Istituto lascia aperta anche la possibilità di attivare sportelli didattici che rispondano a specifiche esigenze dei ragazzi. Variazioni e modifiche al prospetto riportato possono essere introdotte sulla base di esigenze specifiche emerse nel corso dell'anno.

Nel corrente a.s. 2015/16, in base a quanto previsto dal D.M. n. 80 del 3/10/2007 e dell'O.M. n. 92 del 15/11/2007, con delibera unanime n. 4 del 2 ottobre 2015, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità di svolgimento delle attività di recupero del debito e delle verifiche come di seguito riportato:

- dopo le riunioni dei Consigli di Classe di novembre, su proposta dei singoli docenti, si valuteranno le priorità di recupero tra le varie materie in rapporto alle carenze presenti nella classe;
- prioritariamente si potrà disporre la pausa didattica in qualsiasi momento dell'a.s.;
- quindi si attiveranno Sportelli Didattici rivolti a piccoli gruppi di studenti composti da 2 a 5 elementi, su richiesta degli stessi; lo sportello didattico è attività preferenziale di recupero e può essere attivato a partire da dicembre e fin anche al 15 luglio, dopo gli scrutini del II quadrimestre;
- eventuali corsi di recupero potranno essere organizzati solo in presenza di carenze diffuse tra gli studenti nella stessa disciplina, anche per classi parallele, soltanto a fine anno scolastico e compatibilmente con le risorse disponibili.
- per tutte le discipline per le quali le carenze sono lievi e, comunque, non troppo diffuse tra gli studenti, potrà essere raccomandato lo studio autonomo individualizzato.

Le verifiche del recupero del debito del 1° quadrimestre dovranno essere effettuate prima del 15 Marzo per permettere agli alunni che volessero ritirarsi di effettuare, comunque, le prove.

Per quanto riguarda la verifica finale di recupero del debito di fine anno scolastico, le prove si terranno esclusivamente nella prima settimana utile dopo il 18 luglio (**nell'anno scolastico in corso le prove si terranno nella settimana dal 18 al 23 luglio**).

L'Assemblea ha deliberato, inoltre, la tipologia di prove da effettuarsi per la verifica finale di recupero del debito.

LICEO ARTISTICO E MUSICALE

DISCIPLINA	PROVE			
	SCRITTO	ORALE	PRATICA	GRAFICA
ITALIANO	S			
LINGUA INGLESE		0		
STORIA E GEOGRAFIA		0		
MATEMATICA		0		
FISICA		0		
CHIMICA		0		
SCIENZE NATURALI		0		
FILOSOFIA		0		

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			S o P	
STORIA DELL'ARTE		0		
DISCIPLINE GRAFICO PITTORICHE				G
DISCIPLINE PLASTICHE			P	
DISCIPLINE GEOMETRICHE				S/G*
LABORATORIO ARTISTICO			P	
PROGETTAZIONE D'INDIRIZZO				S/G*
LABORATORIO D'INDIRIZZO			P	
LABORATORIO DI FIGURAZIONE				S/G*
DISCIPLINE SCUPLTOREE (trien.)			P	
ESECUZIONE INTERPRETAZIONE			P	
TEORIA ANALISI COMPOSIZIONE	S	0		
STORIA DELLA MUSICA		0		
LAB. MUSICA D'INSIEME			P	
TECNOLOGIE MUSICALI	S			

* Voto unico Scritto/Grafico

I.P.S.I.A.M.

Manutenzione e Assistenza Tecnica DISCIPLINA	PROVE				
	1	2	3	4	5
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA	0				
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e biologia)	0	0			
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	0	0			
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	0	0			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	G	G			
TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	0	0			
LABORATORI TECNOLOGICI	0	0			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	P	P	P	P	P
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI			0	0	0
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI			0	0	0
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE			0	0	0

I.P.S.I.A.M. Corso serale

Manutenzione e Assistenza Tecnica DISCIPLINA	PROVE		
	3	4	5

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	0
STORIA	0	0	0
MATEMATICA	0	0	0
RELIGIONE	0		0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	0
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	0	0	0
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	0	0	0

Verifiche e Valutazione

La verifica in itinere e finale di ogni singolo modulo, unità didattica o unità di apprendimento e la relativa valutazione è parte integrante del progetto stesso ed è funzionale ai suoi obiettivi.

Il progetto esplicita:

- ❖ gli obiettivi, in termini di sapere e saper fare, delle singole prove di verifica (che cosa si verifica)
- ❖ la/le tipologie adottate (come si verifica)
- ❖ i tempi per le verifiche, le correzioni e la comunicazione tempestiva dei risultati
- ❖ i criteri di misurazione e valutazione, le modalità di espressione dei giudizi

Le *prove di verifica* prevedono un'ampia ed autonoma possibilità di scelta da parte dell'insegnante e sono caratterizzate da:

- ❖ *coerenza* tra gli obiettivi specifici del progetto e i contenuti, le tipologie, i criteri della prova stessa
- ❖ *chiarezza* sulle consegne e sulle modalità di esecuzione
- ❖ *trasparenza* sui modi e sui criteri di correzione e valutazione
- ❖ *oggettività* della misurazione come premessa ad una valutazione omogenea. Gli scopi di tale valutazione (in itinere e finale) sono:
 - ❖ per gli allievi:
 - la misura del proprio apprendimento
 - il percorso compiuto e quello ancora da compiere
 - le indicazioni per strategie più efficaci di apprendimento
 - ❖ per gli insegnanti:
 - la misura della fattibilità e dell'efficacia del progetto
 - il percorso già compiuto e quello ancora da compiere
 - le indicazioni per l'eventuale recupero e/o approfondimento
 - le indicazioni per la progettazione delle successive attività

Criteri generali deliberati per la valutazione del 1° quadrimestre

Nella prima fase dell'anno scolastico, le classi di nuova formazione sono sottoposte a prove d'ingresso per accertare complessivamente i "prerequisiti" cognitivi, formativi e comportamentali, utili per individuare il livello di partenza complessivo e stilare le programmazioni disciplinari, che prevedranno l'integrazione delle conoscenze che risultassero manchevoli.

Durante il corso dell'anno, sarà verificato spesso il livello di acquisizione di conoscenze e competenze, anche in modo informale, per trovare le modalità più efficaci di spiegazione e apprendimento degli argomenti e sostenere l'attenzione dell'allievo; alle verifiche informali seguiranno, dopo l'impegno a casa e al termine della unità didattica, le verifiche formali che valuteranno, invece, il raggiungimento degli obiettivi, con la formulazione di una valutazione in decimi.

Le verifiche sistematiche e formali saranno orali, scritte o grafiche-pratiche, a seconda della peculiarità delle varie discipline e della performance che si va a verificare e la delibera del Collegio che, in base a quanto previsto dalla CM n. 94 del 18/10/2011 in merito alle modalità di espressione della valutazione del profitto con riferimento al 1° quadrimestre, di seguito si schematizza:

LICEO ARTISTICO

DISCIPLINA	PROVE			
	SCRITTO	ORALE	PRATICA	GRAFICA
ITALIANO	UNICO			
LINGUA INGLESE	UNICO			
STORIA E GEOGRAFIA		0		
MATEMATICA	UNICO			
FISICA		0		
CHIMICA		0		
SCIENZE NATURALI		0		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		UNICO		
STORIA DELL'ARTE 1° BIENNIO		0		
STORIA DELL'ARTE 2° BIENNIO E 5° ANNO	UNICO			
DISCIPLINE GRAFICO PITTORICHE				G
DISCIPLINE PLASTICHE			P	
DISCIPLINE GEOMETRICHE				G
LABORATORIO ARTISTICO			UNICO	
PROGETTAZIONE D'INDIRIZZO				S/G*
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE			P	
LABORATORIO D'INDIRIZZO			P	
DISCIPLINE SCULTOREE 2° BIENNIO E 5° ANNO			P	

* Voto unico Scritto/Grafico

LICEO MUSICALE

DISCIPLINA	PROVE			
	SCRITTO	ORALE	PRATICA	GRAFICA
ITALIANO	UNICO			
LINGUA INGLESE	UNICO			
STORIA E GEOGRAFIA		0		
MATEMATICA	UNICO			
SCIENZE NATURALI		0		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		UNICO		
STORIA DELL'ARTE	0			
ESECUZIONE INTERPRETAZIONE			P	
TEORIA ANALISI COMPOSIZIONE	S	0		

STORIA DELLA MUSICA	UNICO		
LAB. MUSICA D'INSIEME			P
TECNOLOGIE MUSICALI		UNICO	

I.P.S.I.A.M.

DISCIPLINA	PROVE			
	SCRITTO	ORALE	PRATICA	GRAFICA
ITALIANO	UNICO			
GEOGRAFIA		0		
LINGUA INGLESE	UNICO			
STORIA		0		
MATEMATICA	UNICO			
DIRITTO ED ECONOMIA		0		
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA		0		
SCIENZE INTEGRATE - FISICA		UNICO		
SCIENZE INTEGRATE - CHIMICA		UNICO		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		UNICO		
LABORATORI TECNOLOGICI			UNICO	
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI			UNICO	
TECNOLOGIE D. INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE		UNICO		
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		UNICO		
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE		UNICO		
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI		UNICO		
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI		UNICO		

Le valutazioni nelle singole discipline determineranno il voto quadrimestrale e non saranno **mai** di numero **inferiore a due**.

Ciascun docente porterà in Consiglio di Classe la sua proposta di voto. Essa sarà motivata e sottoposta all'approvazione del Consiglio stesso, che, in quanto organo collegiale, esaminerà anche eventuali nuovi elementi significativi emersi durante la seduta, utili a valutare correttamente ciascun alunno.

Valutazione di fine Anno Scolastico

Per quanto concerne la valutazione di fine anno, sulla base dei parametri di valutazione su esposti, allo scrutinio finale, la valutazione del Consiglio di classe sarà rivolta a ciascun allievo singolarmente e scaturirà da un ponderato giudizio complessivo su di lui da parte dei docenti che, nell'esercizio di questo delicato compito istituzionale, terranno presenti i voti decimali e la media di profitto scaturita dalla somma di essi, ma anche altri elementi, quali la maturazione generale e la crescita umana del discente, evidenziate nel corso dell'anno scolastico e rapportate anche ai livelli iniziali del suo corso di studi.

Le capacità, l'interesse e l'impegno, emersi attraverso le attività integrative, complementari ed extrascolastiche, costituiranno fattori di cui tener conto nella formulazione del giudizio finale di ammissione, ma l'impegno, se espresso dall'allievo esclusivamente in tali attività,

non potrà riscattare il disimpegno e il profitto negativo riportato nelle unità didattiche disciplinari.

Al fine di rendere quanto più omogenei e oggettivi i criteri di valutazione adottati dai diversi Consigli di Classe, il Collegio ha deliberato i seguenti punti:

1. potrà essere utilizzata la valutazione di 0 (zero) nel caso di compiti consegnati in bianco o scena muta alle interrogazioni;
2. sono da ritenersi insufficienze gravi le valutazioni decimali dall'uno al quattro;
3. la valutazione corrispondente a cinque decimi è considerata insufficienza lieve;
4. se l'alunno dovesse giungere allo scrutinio finale con alcune insufficienze lievi, il Consiglio di classe potrebbe comunque decidere di promuoverlo, avendo ravvisato in un periodo sufficientemente prolungato un maggiore impegno, unito ad un graduale progresso nel livello di apprendimento o requisiti tali da permettere il proficuo recupero delle lacune,
5. secondo la vigente normativa, non è più concessa la promozione in presenza di gravi lacune, ma, eventualmente, si applica la **sospensione del giudizio**, fino all'accertamento del superamento del debito formativo, a cura del Consiglio di Classe, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. A tal fine la scuola, compatibilmente con le disponibilità economiche potrebbe organizzare dei corsi estivi di recupero, di cui vien data notizia alle famiglie.
6. gravi infrazioni disciplinari possono invece, secondo la vigente normativa, pregiudicare l'ammissione all'Esame di Stato o la promozione (si vedano il Regolamento d'Istituto e i criteri per l'attribuzione del voto in condotta);
7. la valutazione finale non sarà esclusivamente sommativa, ma esprimerà, oltre il profitto conseguito, anche fattori quali l'interesse, la costanza nella frequenza, l'impegno ed il progresso rispetto ai livelli di partenza, sicché la proposta del docente potrà migliorare la media dei voti di profitto;
8. i voti, espressi in decimi, rispondono a precisi criteri tradotti in indicatori e descrittori, in modo da rendere chiara la valutazione.

La valutazione finale ha inoltre un importante valore di *certificazione* per l'esterno (coloro che non sono direttamente implicati nel processo di apprendimento/insegnamento): famiglia, scuola/altre scuole, società, mondo del lavoro.

Tutti gli allievi devono aver raggiunto, per ottenere l'ammissione alla classe successiva, almeno i livelli minimi di apprendimento. Essi corrispondono alla sufficienza (6/10) a cui, come si è detto, si perviene anche in considerazione dei fattori migliorativi già precisati.

Nel caso di sospensione di giudizio per debito formativo, come previsto dalla O.M. 92/2007, la scuola darà comunicazione per iscritto alla famiglia dell'allievo, precisando le discipline in cui tale debito è stato rilevato, le eventuali modalità di recupero previste e la data della prova di verifica del superamento del debito.

Il Collegio docenti ha deliberato di assumere la seguente tabella di indicatori, e la corrispondente scala di misurazione, come comune a tutte le discipline.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Voto in decimi	Conoscenze	Competenze: comprensione, esposizione, analisi, applicazione di conoscenze, progettualità	Capacità logico - operative di selezione, sintesi, organizzazione, rielaborazione critica
0	Non è stato possibile verificarle	Non è stato possibile verificarle	Non è stato possibile verificarle
da 1 a 3	Da 'nessuna' a 'Frammentarie e gravemente lacunose'	Da 'nessuna' ad 'Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi errate'	Da 'nessuna' a 'Molto limitate e caratterizzate da scarsa coerenza ed efficacia'
4	'Molto lacunose e parziali'	'Applica in modo impreciso le conoscenze minime, anche se guidato. Si esprime in modo scorretto e compie analisi lacunose'	'Compie sintesi scorrette, non ha metodo, si mostra disorientato'
5	'Limitate e superficiali'	'Applica le conoscenze con imperfezioni, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali'	'Gestisce con difficoltà situazioni nuove, anche se semplici'
6	'Essenziali, non approfondite'	'Applica le conoscenze senza errori sostanziali, esprime in modo semplice le conoscenze minime ed essenziali'	Rielabora in modo essenzialmente corretto le informazioni, gestisce situazioni nuove, se semplici e non troppo lontane dalle esperienze precedenti'
7	'Complete; se guidato, sa approfondire'	'Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, anche se con imperfezioni, espone in modo corretto'	'Rielabora in modo corretto, mostra capacità di sintesi e gestisce con accettabile sicurezza le situazioni nuove'
8	'Complete con qualche approfondimento'	'Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi, espone con proprietà, compie analisi corrette'	'Rielabora in modo corretto e completo, organizza in modo autonomo il suo lavoro, si mostra propositivo'
9	'Complete, organiche, strutturate, sicure e approfondite'	'Applica come sopra, espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici, compie analisi approfondite e individua correlazioni precise'	'Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo, risolve questioni complesse'

10	‘Organiche, approfondite ed ampliate in modo personale’	‘Espone in modo personale utilizzando un lessico ricco ed appropriato; analizza in modo approfondito e originale; progetta con notevole perizia’	‘Mostra notevole capacità di rielaborazione, intelligenza creativa e spirito critico’
-----------	---	--	---

Voto di condotta

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato. Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

- rispetto delle disposizioni del Regolamento d'Istituto;
- frequenza e puntualità, regolarità nelle giustifiche;
- atteggiamento nella relazione con docenti e coetanei;
- collaborazione con gli altri studenti e con tutto il personale scolastico, anche con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- partecipazione al dialogo educativo in tutte le attività svolte (curricolari, extracurricolari ed integrative);
- impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Il Consiglio di classe assegna il voto di condotta considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto; il voto di insufficienza sarà attribuito dal Consiglio di classe soltanto in presenza di gravi mancanze sanzionate con il provvedimento disciplinare della sospensione ove contestualmente non vi sia stato, da parte dell'allievo, un ravvedimento e il conseguente recupero dei propri comportamenti allineandoli a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento d'Istituto, o al reiterarsi di comportamenti che dovessero determinare più sanzioni di sospensione, indipendentemente dai periodi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO CONDOTTA	INDICATORI
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua; 2. Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo; 3. Impegno costante nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa; 4. Completa capacità di autocontrollo; 5. Rapporti costruttivi e collaborativi con gli altri studenti e con il personale scolastico; 6. Totale rispetto del Regolamento d'Istituto e dei doveri degli studenti sottoscritti nel Patto Educativo di corresponsabilità.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua; 2. Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo; 3. Impegno soddisfacente nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa; 4. Buona capacità di autocontrollo; 5. Rapporti corretti con gli altri studenti e con il personale scolastico; 6. Rispetto del Regolamento d'Istituto e dei doveri degli studenti sottoscritti nel Patto Educativo di corresponsabilità.

8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza abbastanza assidua; 2. Buona partecipazione al dialogo educativo; 3. Impegno soddisfacente nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa; 4. Occasionali e lievi mancanze di autocontrollo; 5. Rapporti corretti con gli altri studenti e con il personale scolastico; 6. Sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto e dei doveri degli studenti sottoscritti nel Patto Educativo di corresponsabilità.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza irregolare (ritardi in ingresso e/o ripetute richieste di uscite anticipate eccedenti quelli previsti a quadrimestre dal Regolamento d'Istituto); 2. Partecipazione alterna e/o settoriale al dialogo educativo; 3. Impegno discontinuo nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa; 4. Qualche difficoltà non grave di autocontrollo (limitata disponibilità all'ascolto, ripetuti ritardi, più assenze in occasione di verifiche programmate, non sempre ha con sé gli strumenti di lavoro, ecc.); 5. Rapporti sufficientemente corretti con i compagni e/o con il personale scolastico; 6. Lievi mancanze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e dei doveri degli studenti sottoscritti nel Patto Educativo di corresponsabilità.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non assidua, assenze giustificate in modo non puntuale, ripetuti ritardi in ingresso e/o frequenti richieste di uscite anticipate eccedenti i limiti previsti; 2. Partecipazione discontinua e/o settoriale e/o opportunistica al dialogo educativo; 3. Limitato o scarso impegno nell'attività a casa e nello svolgimento dei compiti assegnati in classe; 4. Difficoltà di autocontrollo (interventi in classe disordinati e/o non pertinenti, non ha sempre cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli a disposizione della scuola, atteggiamenti non corretti in classe con disturbo delle lezioni determinando più annotazioni disciplinari sul Registro di classe); 5. Rapporti a volte scorretti con i compagni e/o con il personale scolastico; 6. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e dei doveri degli studenti sottoscritti nel Patto Educativo di corresponsabilità, con sanzioni che non comportino allontanamento dalla comunità scolastica (per esempio l'ammonizione) o in presenza di una sanzione con allontanamento dalla comunità scolastica che, però, ha visto il ravvedimento e il conseguente recupero dei propri comportamenti, da parte dell'allievo, allineandoli a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento d'Istituto.
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non assidua, assenze ingiustificate, ripetuti ritardi in ingresso e/o frequenti richieste di uscite anticipate eccedenti i limiti previsti; 2. Partecipazione scarsa e/o settoriale e/o opportunistica al dialogo educativo e/o con frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni (con più annotazioni disciplinari sul Registro di classe) 3. Attenzione molto limitata in classe e scarso impegno nel lavoro scolastico e nello svolgimento dei compiti a casa; 4. Frequente mancanza di autocontrollo; 5. Comportamento frequentemente scorretto con i compagni e/o con il personale scolastico; 6. Reiterato e frequente mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e dei doveri sottoscritti nel Patto educativo di corresponsabilità, nonostante i

	richiami, in presenza di gravi mancanze sanzionate con il provvedimento disciplinare della sospensione ove contestualmente non vi sia stato, da parte dell'allievo, un ravvedimento e il conseguente recupero dei propri comportamenti allineandoli a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento d'Istituto, o al reiterarsi di comportamenti che dovessero determinare più sanzioni di sospensione, indipendentemente dai periodi.
--	---

Il Consiglio di classe dovrà inoltre rispettare le seguenti condizioni:

- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un **giudizio complessivo** di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente;
- il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico;
- in presenza di descrittori compresi in fasce diverse, il Consiglio di classe, in generale, attribuisce il voto corrispondente alla fascia con la maggioranza dei descrittori ma può attribuire, motivando, anche una valutazione più bassa, purché sia presente almeno un descrittore indicato nella relativa fascia;
- per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione di una valutazione insufficiente e del voto pari a sei vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe.

Validazione dell'anno scolastico

Il recente DPR n. 122/2009 (*Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni*) e la successiva C.M. n. 20 del 4/03/2011, hanno previsto che, a decorrere dall'a.s. 2010/2011, ai fini della validità dell'a.s., per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale**.

Il Collegio dei docenti può stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è stabilita per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe previste dal Collegio dei docenti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

In merito a ciò, il Collegio dei Docenti, con Delibera n. 3 del 2/10/2015, ha ritenuto possibile il riconoscimento di deroghe al monte ore minimo obbligatorio, purché vengano soddisfatte due condizioni essenziali:

- la valutabilità oggettiva di tutte le discipline previste nel quadro orario (aspetto tecnico-didattico);
- la conseguente permanenza del rapporto educativo al di là delle interruzioni dovute a cause non soggettive e ineludibili (aspetto relazionale-comportamentale).

Il Collegio dei Docenti ha quindi delegato i Consigli di Classe a concedere eccezionali deroghe al minimo dei $\frac{3}{4}$ di frequenza dell'orario obbligatorio previsto dall'ordinamento didattico/disciplinare per cause che possano aver provocato lunghi periodi di assenza "**documentati e continuativi**", a condizione che, a giudizio dello stesso Consiglio, **non abbiano pregiudicato la possibilità di valutazione e di giudizio in sede di scrutinio finale**, specialmente nei casi in cui le famiglie, autonomamente o insieme alla scuola, si siano attivate per l'organizzazione di appositi percorsi di recupero.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Il Collegio dei Docenti ha ribadito, con delibera unanime e fatte salve eventuali future modifiche, che si potrà derogare, al suddetto limite, solo in casi eccezionali quali:

- *gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricoveri ospedalieri, convalescenza post-ricovero, malattie invalidanti, malattie esantematiche, ecc.).*
- *terapie e cure programmate;*
- *donazioni di sangue;*
- *partecipazione ad attività sportive e agonistiche, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
- *adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;*
- *attività didattiche, di stage e/o integrative del curriculum, organizzate direttamente dalla scuola e attività di rappresentanza istituzionale;*
- *partecipazione a concorsi, a prove di selezione ed esami.*

Esclusivamente per gli studenti del *Corso Serale*:

- *è ammessa la deroga con certificazioni di lavoro, attestate dal datore di lavoro, che impediscono la regolare frequenza delle lezioni.*

Nel caso in cui le assenze ricadano in una delle tipologie suindicate i genitori o gli studenti (per il Serale) dovranno giustificarle, improrogabilmente entro sette giorni dal rientro in classe, utilizzando esclusivamente l'apposito modello, corredato dalla documentazione attestante la tipologia di assenza prevista. Tale giustificazione sarà inserita nel fascicolo personale dell'alunno, in Segreteria didattica a cura del Coordinatore, e sarà valutata in sede di scrutinio finale del Consiglio di Classe.

In caso di partecipazione di massa degli studenti a manifestazioni pubbliche a tema riconosciute a livello nazionale, regionale e territoriale dai vari Enti e dal MIUR, l'assenza da scuola dovrà comunque essere giustificata nei modi e nei termini consueti, ma non sarà tenuta in considerazione ai fini del riscontro di validità dell'anno scolastico.

I.I.S.S. "Luigi Russo" di Monopoli - Monte ore classi - Anno Scolastico 2015/16

	orario settimanale	settimane di lezione	totale ore anno	frequenza 3/4	assenze 1/4
Liceo Artistico primo biennio					
1° e 2° anno	34	33	1122	842	280
Liceo Artistico secondo biennio e V anno					
3°, 4° e 5° anno	35	33	1155	866	289
Liceo Musicale					
Tutti gli anni	32	33	1056	792	264
IPSIAM primo anno					
1° anno	33	33	1089	817	272
IPSIAM secondo anno, secondo biennio e ultimo anno					
2°, 3°, 4° e 5° anno	32	33	1056	792	264
IPSIAM Serale					
3°, 4° e 5° anno	23	33	759	569	190

Rapporti scuola-famiglia

La scuola e la famiglia esercitano azioni complementari nel promuovere lo sviluppo della personalità dello studente. Entrambi rivestono un ruolo fondamentale nell'intero processo formativo, intendendo quest'ultimo come l'insieme delle tappe che gradualmente l'individuo percorre nella sua formazione culturale, civile e morale che, unitamente alle attitudini e alle inclinazioni, gli consente l'inserimento attivo nel contesto sociale più generale. Sulla base di tale assunto l'Istituto ha organizzato una serie di attività rispondenti alla necessità di creare un rapporto più efficace tra scuola e famiglie. Tali attività sono:

- informazione sulle novità didattiche messe in atto con l'autonomia;
- monitoraggio del processo formativo dei singoli alunni.

Informazione	<ul style="list-style-type: none">• strutturazione del sito web istituzionale www.iissluigirusso.gov.it rispondente alla normativa sulla trasparenza della pubblica amministrazione e al C.A.D.• pubblicazione del Regolamento d'Istituto;• distribuzione alle famiglie del calendario degli incontri con i docenti;• condivisione della Programmazione del Consiglio di Classe ai rappresentanti dei genitori.
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• istituzione di assemblee di classe formate dai genitori, da convocarsi su richiesta degli stessi o dei docenti;• monitoraggio nonché valutazione del processo formativo attraverso i Consigli di classe;• n. 2 colloqui annuali a carattere generale: uno agli inizi di dicembre, uno agli inizi di aprile;• incontri quindicinali con i singoli docenti, previa prenotazione;• in caso di necessità, il Coordinatore di classe può convocare o ricevere singolarmente i genitori, o inviare loro comunicazioni scolastiche formali.

Le prove INVALSI

La Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica ha trasmesso la direttiva n. 88 del 03/10/2011 che fissa per l'anno scolastico 2011-2012 e seguenti, ai sensi dell'art.1 - comma 5 - della legge 25 ottobre 2007, n.176, gli obiettivi della valutazione esterna sui livelli di apprendimento degli studenti, affidata all'INVALSI mediante le rilevazioni nazionali sulle conoscenze e abilità degli studenti.

Come negli scorsi anni, la rilevazione riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie frequentanti le classi II della scuola secondaria di secondo grado: prova di Italiano, di Matematica e Questionario studente. Le prove sono coerenti con gli obiettivi del documento tecnico allegato al D.M. 22 agosto 2007, n. 139 (Articolazione dei Saperi in Assi culturali-Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

L'I.I.S.S. "Luigi Russo", per garantire agli alunni delle seconde classi che parteciperanno alla selezione una corretta preparazione sui contenuti e le metodologie di somministrazione delle prove INVALSI, organizza, a partire dal mese di gennaio, corsi disciplinari tenuti dai docenti curricolari, in orario pomeridiano.

Il potenziamento

Nell'ottica della motivazione degli studenti e al fine di coltivare le eccellenze, la scuola pensa, in termini di didattica curriculare e di interventi extracurricolari, ad attività da cui gli alunni con profitti eccellenti continuino ad allargare il banco di prova delle loro competenze e al contempo si pongano da stimolo e motivazione per gli altri.

Nello specifico, ci preme mettere in evidenza alcune iniziative:

- Partecipazione a concorsi artistici o tematici e disciplinari in ambito artistico;
- Allestimento di mostre, promozione di seminari tematici e convegni;
- Partecipazione ad attività artistica musicale e a concorsi specifici;
- Allestimento di un cartellone artistico annuale in ambito musicale;
- Partecipazione a progetti Comenius e ad altri progetti di scambio in rete nazionale ed europei;
- Attivazione di progetti PON nelle varie aree di intervento e discipline;
- Attivazione di percorsi formativi, in sussidiarietà con l'IeFP regionale, per l'acquisizione delle qualifiche di Operatore nelle varie aree tecnologiche;
- Attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro e stage con la promozione dell'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;
- Attivazione di corsi per l'acquisizione del brevetto di sub e del brevetto di salvataggio in mare;
- Lettura e commento del quotidiano in classe.

Il credito scolastico

Il credito scolastico è espresso con un numero intero e tiene in considerazione, oltre la media dei voti conseguiti nelle singole discipline, compreso il voto di comportamento, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo. Inoltre tiene conto anche delle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

A partire dal secondo biennio, il Consiglio di classe assegna al termine di ogni anno allo studente, per max. 25 punti nell'arco del triennio, il Credito Scolastico. All'atto dello scrutinio finale si procede a:

- sommare i voti riportati dall'alunno in ciascuna disciplina e nella condotta, con esclusione di Religione, e a determinare la media;
- individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente;
- attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia.

L'assegnazione del credito avviene utilizzando le tabelle fornite dal Ministero. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo

l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle tabelle, va assegnato anche in relazione alla partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte dall'allievo nel suo percorso di studi ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

In caso di promozione con sospensione del giudizio, verrà attribuito all'alunno il punteggio corrispondente alla nuova media ottenuta, considerando anche i crediti formativi momentaneamente sospesi nello scrutinio di giugno. L'attribuzione del credito va verbalizzata e motivata all'atto dello scrutinio finale.

Il Credito formativo

Il credito formativo consente all'Istituzione scolastica di valutare l'impegno dello studente, profuso in attività extracurricolari, solitamente esterne alla scuola di appartenenza.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza acquisita fuori della scuola di appartenenza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il proprio percorso di studi, e contribuisce alla determinazione del credito totale; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame.

Criteri di riconoscimento del credito formativo - Documentazione

Per l'attribuzione del punteggio massimo consentito dalla banda di riferimento, vanno presi in considerazione gli attestati di credito formativo, prodotti da Enti esterni alla Scuola, e che secondo i criteri collegialmente espressi, il Consiglio ritiene validi.

Questi i criteri stabiliti:

1. gli attestati devono certificare la specificità dell'attività (descrizione sintetica della stessa);
2. il periodo e la durata (non meno di 10 giorni);
3. l'ammontare delle ore di impegno (non meno di 30);
4. le conoscenze/competenze acquisite dall'allievo al termine della stessa;
5. l'Ente o il soggetto che organizza e certifica deve essere estraneo rispetto alla scuola.

Costituiscono crediti formativi i corsi PON e POR organizzati dalla scuola e finanziati dai Fondi Strutturali Europei e fondi Regionali, nonché le attività di alternanza scuola-lavoro e gli stage.

Le attività che costituiscono il credito formativo riguardano esperienze acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e, in particolare, alle attività culturali, artistico-musicali e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, alla tutela e cura dell'ambiente e dei beni culturali e paesaggistici, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000).

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola, diverse dai PON e dai POR, non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Le attività che costituiscono il credito formativo devono essere state svolte nell'anno scolastico in cui se ne richiede la valutazione, ossia dal 15 giugno dell'a.s. precedente al 15 maggio dell'a.s. in corso.

Lo studente deve consegnare in Segreteria entro il 15 di maggio gli attestati delle attività seguite, in tempo utile per la valutazione degli stessi nello scrutinio finale; infatti la selezione degli attestati fa parte delle operazioni preliminari al Consiglio dello scrutinio finale.

Non sono da ritenersi esperienze che danno diritto ad accedere al credito tutte le iniziative complementari (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione), così come le attività progettuali attivate con il Fondo d'Istituto.

Le certificazioni degli alunni possono avere una validità risalente al massimo al biennio antecedente.

Tabella per l'attribuzione dei crediti

Dall'anno scolastico 2011-12 è andata a regime, cioè si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo, penultimo e ultimo anno, la nuova ripartizione del punteggio del credito scolastico (D.M. 16 dicembre 2009, n. 99 - Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico).

TABELLA "A" CREDITO SCOLASTICO
(allegato D.M. 16 dicembre 2009, n. 99)

Media dei voti	Credito scolastico		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Criteri di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia individuata dalla media dei voti

Agli alunni delle classi terze, quarte e quinte verrà attribuito il credito scolastico intero secondo i seguenti criteri:

- con media dei voti corrispondente al minimo della fascia di oscillazione fino ad un decimale di 0.49 si attribuisce il punteggio MINIMO della banda di riferimento.
- con media dei voti con decimale UGUALE o MAGGIORE di 0,50 si attribuisce il punteggio MASSIMO della banda di riferimento.

Inoltre si attribuisce il massimo della banda di riferimento anche in presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- interesse, impegno nella partecipazione attiva ad almeno un (1) progetto di istituto o a un percorso formativo PON di almeno 30 ore;
- credito formativo.

Certificazione delle competenze al termine dell'Obbligo di istruzione

Già il DM n. 139 del 22 agosto 2007 aveva disposto la certificazione di competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni e del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF).

Con nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 del 12/4/2010 è stato diramato il Decreto del Ministro n. 9/2010, con il quale è stato adottato il modello di certificato dei saperi e delle competenze.

Modello di Certificato delle Competenze

Il Modello di certificato è adottato a partire dall'anno scolastico 2010-11, ed è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, così come a termine del biennio dei percorsi di formazione professionale.

I Consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione (della durata di 10 anni) compilano una scheda predisposta nella seconda pagina del modello di certificato – che riportiamo qui di seguito – ove verranno indicati i livelli di competenze raggiunti dallo studente nei diversi ambiti disciplinari.

Il seguente certificato ha validità su tutto il territorio nazionale.

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 agosto 2007, n.139;
- Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

che l... studente/ssa

cognome nome

nato/a il/...../....., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto, indirizzo nella classe Seconda sezione

nell'anno scolastico 201../201.., nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

HA ACQUISITO

le competenze di base di seguito indicate:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI⁽¹⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p>lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto
<p>lingua straniera inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi 	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento citato in premessa (1).

imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

(1) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto".

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**CERTIFICATO delle COMPETENZE MUSICALI
acquisite al termine del primo biennio del Liceo Musicale**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

che l... studente/ssa

cognome nome

nato/a il/...../....., a Stato

iscritto/a presso il Liceo Musicale nella classe 2^a M nell'anno scolastico 201../201..

1° Strumento _____

2° Strumento _____

HA ACQUISITO

le competenze musicali di seguito indicate:

ASSE MUSICALE	LIVELLI*
1. Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche, sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale.	
2. Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica.	
3. Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi ed espressivo-interpretativi affrontati.	
4. Realizzare attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale, prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.	

* Riportare nelle caselle le lettere maiuscole indicanti i livelli raggiunti come da legenda:

- A = Livello avanzato
- I = Livello intermedio
- B = Livello base
- NR = Livello non raggiunto

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello base non raggiunto: nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "**livello base non raggiunto**" con l'indicazione della relativa motivazione.

I PERCORSI DI STUDIO

La riforma dei licei

Con l'approvazione del Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2010 è stata attuata la riforma della scuola secondaria superiore, che prevede, nel suo impianto organizzativo, 6 percorsi liceali.

Con la ridefinizione dell'assetto della scuola secondaria di secondo grado in materia di "nuovi licei", il Liceo "Luigi Russo" ha investito molte energie nel fare propri, coerentemente con la sua identità d'istituto, i cambiamenti introdotti dalla recente riforma. Tutte le componenti della scuola, consapevoli della trasformazione in atto e convinte della necessità, in fatto di istruzione ed educazione, di una risposta sempre personale e motivata dei soggetti coinvolti, hanno condiviso azioni mirate ad acquisire le novità, intervenendo sulle aree di miglioramento e valorizzando i punti di forza della propria lunga esperienza in campo didattico. Nel Regolamento di attuazione relativo ai Licei e delle linee-guida corrispondenti ai profili in uscita dei percorsi scolastici si precisa la connotazione del percorso liceale nella sua globalità. Estrapoliamo qui di seguito il passaggio che mette in evidenza questa nuova prospettiva.

Dal Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei":

Identità dei licei

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di

apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Liceo Artistico

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ARTISTICO

Indirizzo Architettura e Ambiente

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ARTISTICO
Indirizzo Audiovisivo e Multimediale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ARTISTICO
Indirizzo Design del tessuto

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99

Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ARTISTICO

Indirizzo Arti figurative

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	

Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Musicale e Coreutico

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33				
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66

Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Modalità di accesso al Liceo Musicale

L'accesso al Liceo Musicale è subordinato al superamento di una prova di ammissione per la verifica delle competenze musicali di base effettuato da una Commissione formata da docenti del liceo "Luigi Russo" e docenti del Conservatorio di musica "N. Rota" di Monopoli, come regolamentato dalla convenzione stipulata tra i due Istituti in data 29 agosto 2012 (*art. 7 comma 2, art. 13 comma 8, dal Regolamento dei Licei, del 16 febbraio 2010*).

Per questo indirizzo è possibile formare una sola sezione.

All'interno della disciplina di "Esecuzione e Interpretazione" sono state attivate le cattedre di Canto, Chitarra, Clarinetto, Contrabbasso, Corno, Fisarmonica, Flauto traverso, Mandolino, Oboe, Percussioni, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Trombone, Viola, Violino, Violoncello. Ogni studente impara a conoscere e suonare due strumenti musicali: il primo su richiesta personale ed il secondo su indicazioni del Dipartimento di musica. La pratica esecutiva del secondo strumento è quadriennale.

La riforma degli Istituti Professionali

Gli istituti professionali fanno parte del sistema di istruzione assieme ai licei e agli istituti tecnici e si distinguono nettamente da questi ultimi, perché caratterizzati da riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale.

Tutti gli istituti professionali hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è inoltre finalizzato ad un migliore raccordo tra scuola e istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa.

L'organizzazione dei nuovi Istituti Professionali è caratterizzata da due settori: "Industria e Artigianato" con due indirizzi e quello de "Servizi" con quattro indirizzi.

Identità degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di qualifiche triennali e diplomi professionali sulla base di specifici accordi stipulati dal MIUR con le singole Regioni.

I nuovi istituti professionali costituiscono una cerniera tra il sistema di istruzione e il sistema di istruzione e formazione professionale, e saranno il più importante elemento dell'area formativa finalizzata all'acquisizione di competenze certificatee riconosciute a livello nazionale ed europeo, idonee a favorire una rapida transizione nel mondo del lavoro.

Gli istituti professionali per il settore industria ed artigianato, in particolare, sono dotati di un Ufficio Tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento alle esigenze dell'innovazione tecnologica e della sicurezza delle persone e dell'ambiente

Istituto Professionale I.P.S.I.A.M.

PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Settore: Industria e Artigianato

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66*	66*			
Scienze integrate (Chimica)	66*	66*			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**

Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99	165	264
<i>Totale ore</i>	396	396	561	561	561
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Settore: Industria e Artigianato

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Opzione: Manutenzione mezzi di trasporto

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66*	66*			
Scienze integrate (Chimica)	66*	66*			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	132
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie tecniche diagnostica manutenzione mezzi trasporto			99	165	231
<i>Totale ore</i>	396	396	561	561	561
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE
 Settore: Industria e Artigianato
 Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
 Opzione: Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66*	66*			
Scienze integrate (Chimica)	66*	66*			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	132	132
Tecnologie elettrico-elettroniche dell'automazione applicazioni			165	165	99
Tecnologie tecniche di installazione di manutenzione di apparati e di impianti civili e industriali			99	165	231
<i>Totale ore</i>	396	396	561	561	561
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

L'OFFERTA FORMATIVA

Gli Strumenti dell'Offerta formativa

Orientamento

E' presente, all'interno dell'I.I.S.S. "Luigi Russo", uno staff di docenti impegnato nelle attività di orientamento:

- orientamento in entrata
- orientamento in uscita

Orientamento in entrata

Tale attività è rivolta agli alunni delle scuole Medie (e alle loro famiglie) per far loro conoscere in modo adeguato le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione della scuola nei suoi diversi indirizzi. Vengono succintamente presentati gli orari, le discipline, le attività curriculari ed extra, le norme che regolano la vita interna dell'Istituto. Le presentazioni hanno luogo in genere presso le scuole Medie (anche di altre province) o in occasione di particolari iniziative; non mancano inoltre le giornate di "open day", durante le quali tutti gli interessati vengono invitati a conoscere direttamente l'ambiente dell'Istituto con le sue strutture, le sue aule, i suoi laboratori. A tutti questi momenti partecipano anche, attivamente, studenti frequentanti la scuola.

Orientamento in uscita

Tale attività è rivolta agli allievi frequentanti il penultimo e l'ultimo anno, per portare a loro conoscenza tutte le opportunità lavorative o di proseguimento degli studi presenti nel territorio (lauree, lauree brevi, diplomi post-secondari). Modalità:

- promozione di incontri con le agenzie formative e gli istituti universitari e le accademie del territorio
- ampia diffusione di tutto il materiale che giunge alla scuola da enti di istruzione e formazione

La formazione docenti

Consapevole della necessità di supportare i docenti, in termini di formazione, di fronte alle trasformazioni del sistema scolastico, l'I.I.S.S. "Luigi Russo", nei limiti delle risorse a disposizione, impegna tempo ed energia di singoli o gruppi di docenti motivati a compiere percorsi di ricerca da condividere poi all'interno dei dipartimenti e dell'intero collegio. Il ruolo della formazione è quello di individuare iniziative e interventi formativi esterni che rispondano a bisogni interni alla scuola e raccogliere adesioni e motivazioni.

In questo anno scolastico, in particolare, anche sulla base di quanto verificato con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento, la scuola è coinvolta in attività formative riguardanti le seguenti aree:

- Metodologie didattiche per l'insegnamento agli studenti con DSA e BES
- Competenze linguistiche in Inglese con priorità per i docenti impegnati nell'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica nei licei (con certificazione)

- Metodologia CLIL per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica nei licei.
- Innovazioni previste dal nuovo piano europeo per la mobilità secondo il programma Erasmus+.
- Progettazione per competenze, valutazione e certificazione.
- Metodologie didattiche, motivanti per gli alunni, adeguate alle esigenze del mondo del lavoro (alternanza).
- Sicurezza sui luoghi di lavoro - Formazione delle figure sensibili in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Formazione interna per l'uso del registro elettronico e nell'uso delle LIM per la didattica.
- Conferenze, testimonianze di individui e associazioni, incontri con gli autori, lezioni universitarie e attività integrative che coinvolgono risorse esterne sono tutte occasioni di acquisizione, oltre che di contenuti, di competenze formative specifiche e forniscono spunti creativi e diversificati alla didattica di ciascuno.

Per l'attuazione del piano di formazione saranno attivate reti di scuole nel territorio di competenza per l'organizzazione in comune delle esperienze formative, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning, sulle tematiche di comune interesse.

Ampliamento dell'offerta formativa

Al fine di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione profonda e articolata della realtà, l'I.I.S.S. "Luigi Russo", amplia l'offerta formativa con progetti e attività extracurricolari che rappresentano luoghi diversificati di approfondimento e sperimentazione, legati alla didattica curricolare e ispirati ai principi guida condivisi dal corpo docenti. Tali progetti e attività sono parte integrante del percorso formativo di ogni singolo studente che vi partecipi e vengono valutati ai fini dell'acquisizione del credito scolastico.

Nella proposta di progetti e attività integrative, annualmente rinnovata e approvata dall'intero collegio docenti, l'I.I.S.S. "Luigi Russo", tiene fede a una forte vocazione progettuale e interculturale, emersa anche prima dell'entrata in vigore del Regolamento sull'autonomia. Tra esperienza e innovazione si colloca dunque l'offerta didattica integrativa, nell'ottica della formazione permanente e quindi nella consapevolezza che ogni scelta, anche di natura organizzativa, rappresenta, all'interno della comunità scuola, un'operazione educativa, e in ultima analisi culturale.

Alla base della progettazione di queste attività si colloca un'attenzione seria e professionale ai bisogni e alle aspirazioni, nonché propensioni, degli alunni in fatto di conoscenza. Esse espandono il curricolo in particolare in direzione del potenziamento scientifico e linguistico, del recupero, della richiesta di competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, del sostegno alle scelte personali e autonome, dell'inserimento consapevole e profondamente ricco in una realtà interculturale. È indubbio che l'I.I.S.S. "Luigi Russo", promuova e ospiti direttamente un numero considerevole di attività extracurricolari. Consapevoli del rischio che i ragazzi, aderendo entusiasticamente a più di una iniziativa, possano non rivolgere allo studio autonomo il tempo e le energie dovute alla didattica 'tradizionale', i docenti pongono come 'limite' all'adesione a più di un progetto i seguenti criteri:

- che l'attività integrativa non intralci oggettivamente la didattica;
- che la partecipazione dei ragazzi ai corsi sia seria e motivata;

- che i ragazzi siano nelle condizioni di dedicare il tempo e la concentrazione loro necessari per seguire con successo l'attività curricolare.

Sebbene le attività, gli interventi, i progetti della scuola per l'anno scolastico 2015-2016 siano stati raccolti in 'aree', questo criterio risponde esclusivamente a bisogni pratici e a rendere più fruibile la loro consultazione. Nella scuola della conoscenza tutte le discipline e tutti gli interventi partecipano alla formazione dei giovani e non sono classificabili rigidamente. Relativamente ai progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, la scuola sta lavorando alla definizione di un sistema di valutazione della qualità nei progetti scolastici. Convinti della importanza di una certificazione qualitativa delle iniziative e degli interventi integrativi, più che mai in una scuola vivace sotto questo profilo, con l'anno in corso prosegue l'attività di monitoraggio che coinvolge progetti e docenti avendo come obiettivo primo l'assunzione dell'idea che la misurazione della qualità sia parte integrante dell'attività stessa di progettazione.

In particolare, la scuola non può sottrarsi, anzi ritiene prioritario, lo sviluppo di progetti curricolari, ma anche extracurricolari, sui contenuti di Cittadinanza e Costituzione, riguardanti tutti gli aspetti delle educazioni (alla legalità, al benessere, alla salute, alla sicurezza, all'ambiente, ecc.) da realizzarsi nelle attività didattiche, anche con incontri con esperti, uscite didattiche, collaborazioni con altre scuole, con le Associazioni o Enti pubblici.

In tal senso, intende condurre un programma di attività comuni su tematiche riguardanti le competenze di cittadinanza, con attività complementari che verranno svolte, eventualmente anche in rete con le altre scuole, e in collaborazione con l'Associazione "La Città che sale", l'Associazione Città Libera "V. Intini", i Lions Club di Monopoli, i Presidi del libro, Vivi la Strada, ecc., con i vari assessorati del Comune di Monopoli, la ASL BA5, il Conservatorio, ecc., anche ai fini della produzione artistica dei vari indirizzi del Liceo Artistico e Musicale da portare nei vari contenitori culturali della città di Monopoli e delle cittadine viciniori.

Saranno presi in considerazione bandi P.O.N.-FSE, bandi nazionali e regionali, o da parte di altri Enti con previsione di risorse (M.I.U.R., Regione, FAI, Associazioni di categoria, ecc.) e la partecipazione a progetti e concorsi a sostegno delle eccellenze della scuola. Le proposte partiranno sempre dal Collegio, dai Dipartimenti o dai Consigli di classe.

Sarà sostenuta la partecipazione ai progetti nazionali che saranno banditi dal Ministero con i fondi previsti nell'ambito del D.M. 435/2015.

Si continuerà ad agire seguendo la **rotta europea** che dovrà guidare i ragazzi in un percorso di studi che partendo dalla nostra realtà territoriale si svilupperà attraverso un passaggio evolutivo che porti dal locale al globale, con particolare riferimento all'ambito europeo. Nell'ottica internazionale, continuerà il nostro impegno per garantire lo sviluppo di progetti di gemellaggio in Italia e all'estero e partenariati europei quali e-Twinning, Comenius, Erasmus+. Il Liceo Musicale promuove un progetto extracurricolare, "Note di classe 4", per la formazione stabile di alcune ensemble musicali della scuola (orchestra, banda e coro) nelle quali saranno coinvolti i migliori studenti del Liceo Musicale insieme ad altri della rete "Una Rete per la Musica", di cui la nostra scuola è capofila, da attuarsi in orario aggiuntivo.

Si prevede la partecipazione dei ragazzi a concorsi esterni, a spettacoli musicali e teatrali in provincia e fuori, l'attuazione di scambi culturali con altre scuole italiane e straniere.

Inoltre il POF sarà integrato da progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa da finanziarsi con il fondo d'istituto, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali ed economiche, i tempi e le attività del curricolo ordinario, come di seguito riportati:

I progetti dell'I.I.S.S. "Luigi Russo" nell'a.s. 2015/16

(Approvati dal Collegio dei docenti in data 2 ottobre 2015 e successivi)

Denominazione	Docenti Referenti	Destinatari
LOGICAMENTE	d'Amelj Melodia – Turi – Detomaso - Basile	Tutti gli studenti
DANTE NELLE ARTI	d'Amelj Melodia	Varie tipologie studenti istituto
TRULLO.APP-E-I	Detomaso	Studenti della rete "Studiare in Europa"
APP '900	d'Amelj Melodia	Studenti della rete "Monopoli '900"
DALLA TERRA ALLE STELLE NATURALMENTE DIVERSI	Castrignano	50 Studenti da tutte le classi
LO SPORT PER TUTTI A SCUOLA – Remare a Scuola	Penta	Tutti gli studenti
CORSI DI RECUPERO E SPORTELLO DIDATTICO	FuS	Tutti gli studenti con debito
PROGETTO ORIENTAMENTO	FuS	Tutti gli studenti di terza media
PROGETTO ACCOGLIENZA	FuS	Tutti gli studenti del primo anno
1965 – 2015 CINQUANT'ANNI TRA ARTE, TRADIZIONE E CULTURA	Cavallo G.	Classi Liceo Artistico
PROGETTO TEATRO	D'Amelj Melodia - Turi	Selezione tra tutti gli studenti
NOTE DI CLASSE 4	Campinopoli V.	Liceo Musicale
PROGETTI AGGIUNTIVI PER LE QUALIFICHE TRIENNALI IPSIAM CLASSI III		
- OPERATORE MECCANICO	Cassone	Classi III IPSIAM
- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRONICI	Raimondi	Classi III IPSIAM
- IMPIANTO ELETTRICO PER UN'ABITAZIONE A DUE PIANI	Lopedote - Pinto	Classi III IPSIAM
INTERVENTO FORMATIVO INTEGRATIVO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI	De Benedictis	Studenti corsi serali
VIVERE IL MARE Corso sub e bagnino	Annese	Tutti gli studenti over 15 anni
LAVORARE CON IL SOLE	Cassone	Studenti IPSIAM 3° e 4° anno
PROGETTI DEL D.M. 435/2015	Vari	Selezione tra tutti gli studenti

I Progetti saranno sottoposti agli alunni dell'I.I.S.S. "Luigi Russo" per la scelta delle attività da seguire. Gli alunni potranno scegliere di partecipare ad un max. di 2 attività progettuali. Vanno esclusi da tale scelta le attività legate alla partecipazione a concorsi o a manifestazioni e la partecipazione a eventuali PON-FSE.

Saranno effettivamente realizzati i Progetti che avranno coinvolto il maggior numero di alunni. La calendarizzazione delle attività deve tener conto dei periodi di sospensione per i corsi di recupero e le attività di sportello didattico e per le operazioni di scrutinio.

Per ciascun Progetto, i docenti responsabili cureranno l'organizzazione, il monitoraggio e la valutazione e compileranno gli appositi moduli e registri cartacei predisposti dalla Segreteria. I Consigli di classe degli alunni coinvolti nelle attività di Progetto saranno informati formalmente dell'iniziativa, dei risultati attesi, della valutazione iniziale e finale, dei risultati raggiunti dagli alunni coinvolti.

I Progetti saranno attivati solo in presenza di almeno 15 alunni partecipanti e che un numero troppo esiguo di alunni partecipanti (inferiore a 10) comporterà la chiusura delle attività.

Le Qualifiche triennali in sussidiarietà con la Regione Puglia

I percorsi professionali di manutenzione e assistenza tecnica che l'IPSIAM offre sono da sempre garanzia di un proficuo inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro. La formazione teorica, congiunta all'esperienza laboratoriale, permette di approfondire conoscenze e acquisire competenze indispensabili per un mondo del lavoro diventato sempre più esigente e competitivo.

Ad integrazione del percorso curricolare ordinamentale, l'IPSIAM, in accordo con la Regione Puglia, attua percorsi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali triennali Elettrico, Elettronico, e Meccanico (IefP) finalizzati ad ampliare l'offerta formativa in vari settori: dall'impiantistica elettrico-elettronica alle nuove tecnologie applicate alla meccanica, alle telecomunicazioni, ai settori energetici e marittimi. Manutenzione, realizzazione, certificazione e collaudo di impianti, progettazione di prototipi e automatismi, utilizzo di macchine utensili e a controllo numerico.

Un'ulteriore esperienza formativa che permette di acquisire un titolo di studio, la qualifica, riconosciuta in tutto il territorio europeo, già alla fine del terzo anno del percorso di studi professionali e si traduce in occasioni e opportunità di lavoro.

Le attività di alternanza scuola-lavoro

A partire dall'a.s. in corso, giusto quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 all'art. 1 co. 634, le attività di alternanza scuola-lavoro diventano obbligatorie per tutti gli studenti a partire dal terzo anno di studi, al fine di garantire un proficuo avvicinamento, prima ancora che inserimento, degli studenti al mondo del lavoro. Per questi studenti, saranno infatti previste attività per 400 ore in alternanza nell'ambito dell'ultimo triennio, se studenti del professionale, mentre per gli studenti del liceo si dovrà garantire l'esperienza per un totale di 200 ore.

Ad integrazione del percorso curricolare ordinamentale, quindi, a regime, tutti gli studenti dell'ultimo triennio dovranno frequentare un percorso di alternanza a completamento del loro percorso di studi.

Nel frattempo, per l'anno in corso ed il prossimo, per gli studenti già frequentanti al quarto e quinto anno la scuola cercherà comunque di garantire l'esperienza, anche se per periodi più brevi o per gruppi ristretti, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili con l'adesione della scuola a bandi regionali e nazionali PON.

Per quelli del terzo anno, dovrebbero essere assicurate adeguate risorse dalla stessa Legge 107/2015.

Progetto e-Twinning e gemellaggi nazionali ed internazionali

Presentandosi l'opportunità, si darà vita a gemellaggi, eventualmente nell'ambito di progetti e-Twinning, Comenius o Erasmus+, con visita nei paesi gemellati da parte di alcuni studenti del nostro Istituto "L. Russo".

Il progetto si propone lo scambio culturale tra giovani di diverse nazionalità, con lo sviluppo comune degli interessi, della motivazione, della creatività e dei valori attraverso il contatto

diretto e realizzando attività comuni legate alla musica e all'arte nei paesi protagonisti del gemellaggio.

Inoltre il nostro Istituto potrebbe farsi promotore di gemellaggi e scambi culturali con altre scuole aventi le stesse nostre caratteristiche e interessi, magari combinando il viaggio di istruzione delle classi con il gemellaggio suddetto e la partecipazione ad concorsi o eventi particolari in zona.

Orchestra Giovanile del Liceo Musicale "Luigi Russo"

(aperta alle Istituzioni di *"Una Rete per la Musica"*)

Nell'ambito del progetto di eccellenza denominato **"Note di Classe 4"**, l'Istituzione scolastica si è resa promotrice della costituzione di un Gruppo Musicale stabile, denominato **Orchestra Giovanile del Liceo Musicale "Luigi Russo"** e volto alla formazione di più compagini, Orchestra, Banda e Coro, aperte alla partecipazione degli studenti meritevoli del Conservatorio "N. Rota" di Monopoli e delle scuole aderenti all'accordo di rete "Una Rete per la Musica", di cui lo stesso Liceo è capofila.

Il progetto si inserisce nella complessità della struttura educativa nazionale quale volano per lo sviluppo della musica in generale e della pratica strumentale in particolare, onde stimolare lo studio e capitalizzare le abilità acquisite, spronare gli allievi al miglioramento delle proprie abilità, creare un solido disegno orientativo per garantire la filiera formativa musicale, unitamente ad una serie di obiettivi trasversali legati all'interazione positiva all'interno del gruppo.

L'iniziativa è nata non solo per creare un'occasione di approfondimento e sviluppo per gli studenti meritevoli delle scuole del territorio, ma anche per favorire la realizzazione di eventi ed iniziative artistiche, rifacendosi alle finalità di cui al D.M. del MIUR n. 514 del 28/07/2015 – "Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze" e del D.D.MIUR n. 1137 del 30/10/2015 – "Promozione della cultura musicale nella scuola", e alle buone pratiche presenti in diverse realtà nazionali.

Il progetto, oltre che presentare finalità educative, è nel contempo specificatamente finalizzato a sostenere l'eccellenza in campo musicale, essenziale per il sostegno agli studenti più determinati e appassionati che potrebbero rivelarsi a rischio demotivazione alla luce di carenze di azioni a loro rivolte; il progetto, infatti, prevede momenti di selezione dei partecipanti tra gli alunni delle istituzioni aderenti alla Rete.

Gli scopi del progetto sono:

- la partecipazione a manifestazioni pubbliche del Liceo Musicale – I.I.S.S. "Luigi Russo" o organizzate da tutte quelle Istituzioni, Enti, Fondazioni o Associazioni che vorranno ospitare le formazioni dell'Orchestra Giovanile in Rete, aspirando ad allargare i confini anche oltre quelli nazionali;
- gli scambi culturali e/o gemellaggi con analoghe realtà in Italia;
- la partecipazione a concorsi per orchestre giovanili;
- la collaborazione per la produzione di spettacoli (per es. operine, operette, musicals) con altri Istituti scolastici della Rete, Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio.

L'Orchestra Giovanile è istituita presso il Liceo Musicale "Luigi Russo", che è anche sede delle prove.

Iniziative dell'I.I.S.S. "Luigi Russo"

L'Istituto promuove una serie di iniziative volte all'implemento della cultura sul territorio in collaborazione con Associazioni ed Enti locali:

- Viaggi di istruzione in Italia e all'estero;
- Visite guidate a siti di interesse storico-archeologico, tecnico-scientifico e ad aziende di settore;
- Educazione al Teatro, alla Musica e al Cinema con la partecipazione alla giuria studenti del "Sudestival", festival nazionale del cinema italiano, e la partecipazione alle stagioni concertistiche, teatrali e cinematografiche del territorio;
- Partecipazione alle iniziative nazionali promosse dal FAI con i Progetti educativi di cittadinanza attiva "Apprendisti Ciceroni" e "Torneo del paesaggio", collaborazione alle Giornate FAI di primavera con ciceroni, volontari per le attività di accoglienza dei visitatori, collaborazione al servizio d'ordine;
- Organizzazione di mostre d'arte e allestimento del museo stabile del Liceo Artistico;
- Collaborazione con il Conservatorio di musica "N. Rota" di Monopoli per le modalità e lo svolgimento della didattica inerente al corso di studi del Liceo Musicale;
- Organizzazione della stagione artistica musicale e partecipazione a concorsi;
- Organizzazione di assemblee studentesche con dibattiti e/o proiezioni filmiche su temi di attualità;

Le diverse attività di approfondimento legate ai Progetti si svolgono in orario extra-curricolare. Nella circostanza, i docenti curano un registro delle presenze ed esprimono una valutazione per ogni alunno onde fornire ai Consigli di classe elementi utili per l'integrazione delle valutazioni quadrimestrali ed, eventualmente, per l'attribuzione del credito scolastico.

Visite guidate, viaggi d'istruzione e stage

Nell'a.s. 2015/16 gli OO.CC. della scuola hanno deliberato in merito allo svolgimento delle visite guidate e viaggi di istruzione quanto segue:

- Per le CLASSI PRIME, SECONDE TERZE E QUARTE le visite guidate, oltre che nel corso dell'orario didattico, potranno svolgersi nell'arco di un solo giorno e dovranno prevedere la partecipazione di almeno i 2/3 degli studenti di ciascuna classe;
- Per le CLASSI QUINTE, oltre alle visite guidate nel corso dell'orario didattico, il viaggio di istruzione potrà essere effettuato solo in Italia, su itinerario proposto dalla scuola, ma dovrà esserci l'adesione di almeno la metà degli alunni di ciascuna classe.

Potranno essere, inoltre, organizzati Campus in ambiente naturale o marino e Campus di sci, nonché viaggi specifici per la partecipazione della scuola o specifici gruppi ad attività istituzionali di completamento del percorso curricolare o per attività progettuali esterne, quali mostre, fiere, stage, concorsi, esibizioni, gare, gemellaggi, partecipazioni ai Giochi Sportivi, ecc. In tal caso la partecipazione può essere trasversale all'Istituto e, pertanto, non ci sono limitazioni minime.

Potranno essere svolti viaggi all'estero soltanto nell'ambito di attività di scambio e gemellaggi, Comenius ed Erasmus, indipendentemente dal numero dei partecipanti.

In ogni caso, la proposta riguardante le mete dei viaggi potrà provenire esclusivamente dai Consigli di Classe, dai dipartimenti o dalle Funzioni Strumentali. In ogni caso, sarà necessaria la delibera di ciascun Consiglio di Classe degli studenti partecipanti che potrà condizionarla con l'eventuale esclusione di alcuni alunni per i motivi previsti dal Regolamento d'Istituto; il Consiglio oltre a fare le proposte riguardo alle mete dei viaggi dovrà individuare gli accompagnatori, senza la disponibilità dei quali il viaggio non potrà effettuarsi.

È previsto un progetto con viaggio in Italia o all'estero anche per gli allievi del corso serale. Si precisa che per qualsiasi attività extracurricolare, comprese le visite e i viaggi d'istruzione in orario extra, la partecipazione a concorsi, manifestazioni, scambi e gemellaggi, si potrà prevedere soltanto la partecipazione degli alunni che sono in regola con i versamenti delle tasse erariali e del contributo scolastico, secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto.

Progetto INTERCULTURA

La globalizzazione economica e informatica, l'apertura della società italiana alla migrazione straniera, l'ingresso sullo scenario mondiale di nuovi mercati non più esclusivamente occidentali impongono alla scuola una nuova attenzione, a livello pedagogico e didattico, per la dimensione interculturale dell'educazione. Con le merci circolano modelli culturali nuovi che sollevano la possibilità di una lettura non più esclusivamente eurocentrica della storia. Le trasformazioni in atto nel sistema formativo scolastico italiano sono in parte anche conseguenza di questa internazionalizzazione dello scenario economico e culturale: elaborare nuovi modelli didattici da una parte in grado di riconoscere le appartenenze culturali (consapevolezza della identità specifica di ognuno) e dall'altra di favorire il confronto tra culture diverse (reale apertura all'alterità) è diventato inevitabile.

La cultura della integrazione e della mobilità è maturata nei rapporti internazionali per migliorare l'offerta formativa dei progetti culturali. In particolare:

- le discipline affrontano nodi concettuali propri della pedagogia interculturale quali il multiculturalismo, l'interculturalità, la globalizzazione, le migrazioni, i nuovi processi e sistemi informativi, le emergenze educative, i bisogni formativi e culturali;
- l'offerta formativa risponde al bisogno europeo di un potenziamento degli studi scientifici e di un miglioramento nell'apprendimento delle lingue
- i docenti accolgono le iniziative di mobilità e gli scambi verificando che esse risultino proficue in termini di formazione e crescita personale degli alunni coinvolti anche sotto il profilo della responsabilità e dell'autonomia.

In questa prospettiva l'I.I.S.S. "Luigi Russo", promuove e accoglie scambi di studenti attraverso l'azione di INTERCULTURA.

Nell'anno scolastico in corso, grazie ad Intercultura, il Liceo Artistico vede una sua studentessa vivere un'esperienza Intercultura in Thailandia.

La valutazione del piano dell'offerta formativa

L'I.I.S.S. "Luigi Russo" ha avviato un processo di autovalutazione per verificare la coerenza delle sue proposte con le richieste del territorio, delle famiglie, dei docenti e degli alunni.

Questo monitoraggio è importante per conoscere le opinioni e le esigenze delle varie componenti la comunità scolastica e per garantire la qualità del servizio. Gli strumenti per procedere alla rilevazione dei dati si basano su questionari e forme di indagine (test, interviste) studiati per raccogliere, attraverso una serie di indicatori, le risposte delle diverse categorie cui sono rivolti.

Questo progetto, che vede coinvolte tutte le componenti dell'Istituto, è stato trasfuso nel RAV Rapporto di AutoValutazione di iniziativa Ministeriale, che si integra con la diffusione del un sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche per la predisposizione dei Piani di miglioramento.

Per questi motivi, dall'a.s. passato sono stati istituiti un'apposita Funzione Strumentale e un Nucleo di Autovalutazione che si occupano di tale argomento per mettere in atto l'autodiagnosi e autovalutazione d'istituto sulla base dei quali viene progettato un piano di miglioramento, come prevedono le nuove Linee Guida sulla valutazione d'istituto.

Con questo spirito, l'I.I.S.S. "Luigi Russo" ha sempre partecipato alle prove di valutazione INVALSI a cui intende dare sempre più valore e significato, anche e specialmente nei confronti degli studenti e delle famiglie, rimarcando il significato vero di tali prove che non è quello di valutare i ragazzi, ma di monitorare lo stato di efficienza ed efficacia del sistema nazionale di istruzione e formazione.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Utenza

Nel presente anno scolastico 2015/2016 l'utenza dell'istituto risulta composta da n. 799 alunni, distribuiti negli indirizzi presenti nell'Istituto, per un totale di 35 classi:

LICEO ARTISTICO	
Numero Alunni	Numero Classi
402	17**

LICEO MUSICALE	
Numero Alunni	Numero Classi
96	4

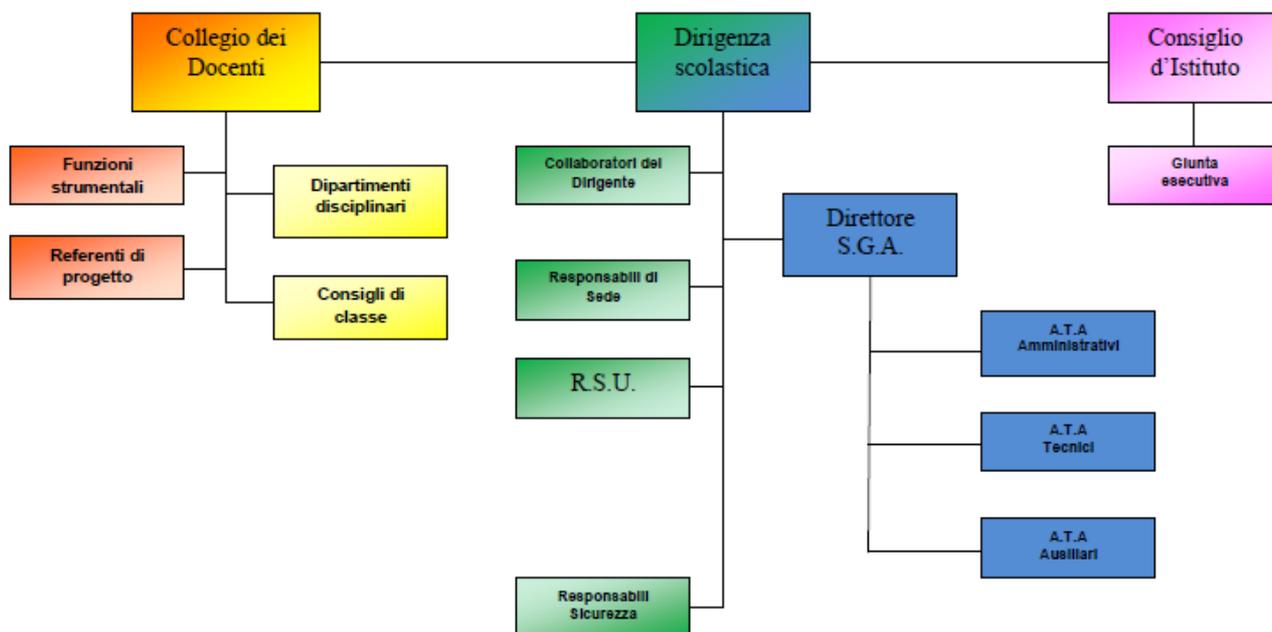
ISTITUTO PROFESSIONALE	
Numero Alunni	Numero Classi
226	11**

ISTITUTO PROFESSIONALE - SERALE	
Numero Alunni	Numero Classi
75	3*

* Classi tutte articolate

** Due classi articolate

Organigramma



Organizzazione Didattico-Funzionale dell'istituto

L'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico, **prof. ing. Raffaele Buonsante**, che assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle competenze di cui sopra il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Nella fattispecie dell'I.I.S.S. "Luigi Russo" le deleghe sono state così assegnate:

- **Collaboratore Vicario** del Dirigente Scolastico e fiduciario del plesso di via Beccaria: Prof. Donatello Grassi;
- **Secondo collaboratore** del Dirigente Scolastico e fiduciario del plesso di via Procaccia: Prof. Donato Pinto.

Inoltre, nell'ambito delle prerogative che la L. 107/2015 all'art. 1 co. 83 riserva a sé, il Dirigente Scolastico ha individuato le seguenti ulteriori due figure di sistema, riservandosi in corso d'anno l'eventualità di individuare ulteriori collaboratori diretti:

- la prof.ssa Antonia Detomaso come proprio collaboratore nella organizzazione didattica generale, per la formazione delle classi e la predisposizione degli organici, per la valutazione d'istituto, per le problematiche del trasporto scolastico; il coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (supporto all'uso delle nuove tecnologie e del registro elettronico, scrutini elettronici);
- il prof. D'Amelj Melodia quale proprio collaboratore per i rapporti con gli studenti, l'organizzazione e il supporto alle rappresentanze d'Istituto e al Comitato Studentesco, la collaborazione per l'organizzazione delle iniziative studentesche ed in particolare per l'organizzazione delle assemblee d'Istituto e delle assemblee di classe.

Staff di dirigenza

Lo Staff dirigenziale è composto dal Dirigente Scolastico, prof. ing. Raffaele Buonsante, che lo presiede, dai collaboratori del Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali, dal D. S. G. A. e può essere allargato, in caso di necessità, ai direttori di dipartimento.



Fiduciari di Sede

	Fiduciario	Sostituto
Plesso via Beccaria	Donatello Grassi	Giuliana Costantino
Plesso via Procaccia	Donato Pinto	Cosimina Comes

Responsabile R.S.P.P.

prof. ing. Andrea Leonardini

Funzioni Strumentali

<p>Gestione del POF e coordinamento Liceo Artistico Interventi e servizi per gli studenti: Coordinamento della progettazione curricolare e trasversale; Coordinamento didattico e delle attività di Piano; coordinamento delle attività di Educazione alla legalità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e stradale (anche per il LM); Coordinamento delle attività di cineforum e partecipazione a spettacoli teatrali (anche per il LM); Rapporti con associazioni culturali. Archivio dei materiali didattici e documentazione dei dipartimenti, pubblicazione sul sito; Coordinamento dei rapporti tra la scuola e la famiglia; Partecipazione al GLI. Accoglienza studenti in ingresso; Coordinamento delle attività extracurricolari, organizzazione viaggi e visite d'istruzione; Coordinamento e gestione delle attività di continuità/orientamento con la scuola sec. di 1° grado; Coordinamento delle attività di orientamento in uscita e tutoraggio; Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero e sportello didattico.</p>	<p>Guarnieri</p> <p>Petrosillo I. Orientamento in entrata e in uscita</p>
<p>Gestione del POF e coordinamento Liceo Musicale Interventi e servizi per gli studenti: Coordinamento organizzativo del Liceo Musicale; Coordinamento della progettazione curricolare e trasversale; Coordinamento didattico e delle attività di Piano; Rapporti con il Conservatorio e con le scuole medie ad indirizzo musicale; Direttore del Dipartimento di discipline musicali; Componente Comitato tecnico/scientifico con il Conservatorio. Coordinamento delle attività artistico/musicali e partecipazione a spettacoli. Archivio dei materiali didattici e documentazione dei dipartimenti, pubblicazione sul sito; Coordinamento dei rapporti tra la scuola e la famiglia; Partecipazione al GLI. Accoglienza studenti in ingresso; Coordinamento delle attività extracurricolari, organizzazione viaggi e visite d'istruzione; Coordinamento e gestione delle attività di continuità/orientamento con la scuola sec. di 1° grado.</p>	<p>Campinopoli</p>
<p>Gestione del POF e coordinamento IPSIAM Interventi e servizi per gli studenti: Coordinamento della progettazione curricolare e trasversale; Coordinamento didattico e delle attività di Piano; coordinamento delle attività di Educazione alla legalità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e stradale; Coordinamento delle attività di cineforum e partecipazione a spettacoli teatrali. Archivio dei materiali didattici e documentazione dei dipartimenti, pubblicazione sul sito; Coordinamento dei rapporti tra la scuola e la famiglia; Partecipazione al GLI. Accoglienza studenti in ingresso; Coordinamento delle attività extracurricolari, organizzazione viaggi e visite d'istruzione; Coordinamento e gestione delle attività di continuità/orientamento con la scuola sec. di 1° grado; Coordinamento delle attività di orientamento in uscita e tutoraggio; Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero e sportello didattico.</p>	<p>Annese</p> <p>Comes</p>
<p>Valutazione d'Istituto: Valutazione delle attività di Piano - Autovalutazione d'Istituto; Strategie valutative: modelli e strumenti; Customer satisfaction. Coordinamento prove INVALSI; Valutazione didattica e scrutini. Documentazione dell'attività e pubblicazione dei report sul sito.</p>	<p>Basile</p>
<p>Sostegno alla professionalità docente: Coordinamento d'Istituto per la promozione dei progetti didattici trasversali, per lo sviluppo della programmazione per competenze e della certificazione, per l'insegnamento in lingua inglese con metodologia CLIL, per la promozione di Intercultura e dei progetti Erasmus+, PON, POR ecc.. Accoglienza dei nuovi docenti. Produzione di materiali didattici. Cura della documentazione educativa. Cura della modulistica d'istituto. Redazione modelli di verbali.</p>	<p>Detomaso</p>
<p>Progetti Formativi con Enti e Istituzioni Esterne: Coordinamento dei rapporti con enti pubblici e aziende anche per la realizzazione di stage formativi; Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi; Coordinamento delle attività con la formazione professionale. Cura della documentazione e delle pubblicazioni sul sito.</p>	<p>Raimondi Per IPSIAM</p> <p>Castrignano Per LICEO</p>

Incarichi ai Docenti

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

AREA COMUNE LINGUISTICO/UMANISTICA		Italiano, storia, diritto, religione, lingua straniera	D'Amelj Melodia
AREA COMUNE MATEMATICO/SCIENTIFICA		Scienze naturali, Biologia, Chimica e Tecnologia, Matematica e Fisica, Educazione fisica,	Comes
LICEO	AREA DISCIPLINE ARTISTICHE	Discipline geometriche, plastiche e pittoriche, Progettazioni di indirizzo, Laboratori d'indirizzo Laboratorio artistico, Storia dell'Arte, Filosofia	Cavallo G.
	AREA DISCIPLINE MUSICALI	Esecuzione e interpretazione Teoria, analisi e composizione Storia della musica Laboratorio di musica d'insieme Tecnologie musicali	Campinopoli
IPSIAM	AREA DISCIPLINE TECNICHE	TTRG, TIC Tecnologie meccaniche e applicazioni Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Lopedote
DIPARTIMENTO COMUNE DI SOSTEGNO			Matarrese

DIRETTORI DI LABORATORIO

Scultura e Lab. Artistico	Grassi
Ebanisteria	Signorile V.
Audiovisivo e Multimediale	Cavallo G.
Tessuto	Petrosillo I.
Disegno dal Vero	Pesce
Discipline Plastiche	Cimaglia
Scientifico	Costantino
Percussioni	Di Lorenzo
Tecnologie musicali	Quercia
Auditorium e dotazioni strumentali	Campinopoli
Palestra Liceo	Penta
Macchine Utensili	Cassone
Elettropneumatica / Sistemi Autom.	Annese
Macchine a Controllo Numerico	Lenoci
Fisica e Chimica	Allegretti
Misure Elettriche ed Elettroniche	Lopedote
Informatica Applicata	Bellanova
Informatica Generale	Leonardini
Telecomunicazioni	Annese
Impianti Elettrici 1 e 2 - Domotica	Papa
Automazione	Leonardini
Palestra IPSIAM	Rotolo

INCARICHI VARI

	LICEO	IPSIAM
Commissione Elettorale (organo biennale in carica)	Penta	Papa
Addetto alla comunicazione	Turi	
Web Master	Bellanova	
Cura Immagine Coordinata D'istituto	Cavallo G.	
Segretario Verbalizzante del Collegio	PENTA (PINTO solo Collegio IPSIAM)	
Coordinamento Area dell'Integrazione e GLI (Referente Unico DSA-BES, H, stranieri)	Guarnieri	
Coordinamento Corsi Serali Ipsiam	//	De Benedictis
Coordinamento Gruppo Docenti Sostegno	Benedetti - Spinosa	Matarrese
Coordinamento Corso Salvamento e Immersione Sub	Annese	

Coordinatori di Classe

CLASSI DEL LICEO

Classe	Coordinatore
2 A	Lorè
5 A	Ciaccia
1 B	De Serio
2 B	Guastamacchia
3 B	Fiordaliso
4 B	Rossani
5B	Tartarello
1 M	Petrosillo P.
2 M	Costantino
3 M	Barbarito
4 M	Abbrandini

Classe	Coordinatore
1 C	Recchia
2 C	Cimaglia
3 C art.	De Toma
4 C	D'Amelj Melodia
5 C	Ricciardi
1 D	Petrosillo I.
2 D	Palmisano
3 D	Aresta
4 D art.	Guarnieri
5 D	Pellegrini

CLASSI DELL'IPSIAM

Classe	Coordinatore
1 A	Comes
1 B	Lattanzio
1 C	Menga
2 A	Turi
2 B	Allegretti
3 A/B	Caramia
3 C	Cassone

Classe	Coordinatore
4 A	Bellanova
4 B	Lopedote
5 A/B	Napoletano
5 C	Fiume
3 serale	De Benedictis
4 serale	Fantasia
5 serale	De Benedictis

Il coordinatore di classe provvede allo svolgimento dei seguenti compiti:

- Presiede il Consiglio di Classe in sostituzione del DS, quando questi è assente o impedito
- Coordina i lavori e le attività dei Consigli di Classe anche al di fuori delle riunioni
- Costituisce punto di riferimento e guida per i docenti del proprio Consiglio e per le famiglie
- Controlla l'aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni in segreteria e ne cura l'aggiornamento per la parte didattica
- Verifica l'esistenza di nuove situazioni di carattere sanitario riguardanti gli alunni e le comunica al Consiglio di Classe
- Cura l'elaborazione della programmazione coordinata di classe, il PdP per gli alunni DSA e per i BES
- Controlla la corretta compilazione e l'aggiornamento del registro di classe, cartaceo ed elettronico
- Cura le relazioni con le famiglie
- Segnala le situazioni di anomalia nei comportamenti, di profitto e di assenza degli alunni

- Stimola la partecipazione degli alunni alla vita scolastica
- Rappresenta la classe nei rapporti con gli altri livelli gestionali, con le classi collaterali e nel G.L.I.
- Presiede le assemblee di classe dei genitori convocate dalla scuola
- Verifica la corretta compilazione del verbale delle riunioni del Consiglio di Classe e degli scrutini.

Il Coordinatore di classe verbalizza le sedute del Consiglio quando a presiederle è il Dirigente Scolastico. Diversamente, nomina di volta in volta il segretario tra i docenti componenti il Consiglio, anche a rotazione.

L'Animatore Digitale

Figura istituita con la Nota MIUR AOODGEFID 17791 del 19/11/2015, nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti in campo digitale, e sostenuta con le risorse del D.M. n. 435/2015. L'Animatore Digitale dovrà occuparsi, in particolare, dell'analisi dei bisogni formativi, della predisposizione e organizzazione della formazione interna, dell'organizzazione di attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e dell'individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Liceo Musicale

Il Comitato Tecnico-Scientifico del Liceo Musicale, secondo quanto previsto dall'art. 4 co. a) della convenzione sottoscritta con il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli in data 29/08/2012, è composto da cinque membri permanenti, tre espressi dal Liceo e due espressi dal Conservatorio e rimane in carica per tutta la durata della Convenzione, salvo necessità di surroga per trasferimento o avvicendamento di uno o più componenti.

In rappresentanza del Liceo: il Dirigente Scolastico, che lo presiede; il docente titolare della Funzione Strumentale per il Liceo Musicale; un docente indicato dal Collegio Docenti.

In rappresentanza del Conservatorio: il Direttore, o un docente da lui delegato; un altro docente indicato dal Consiglio Accademico.

Ai lavori possono essere invitati a partecipare altri soggetti, in relazione alle competenze professionali necessarie ad affrontare problematiche specifiche.

Il Comitato tecnico-scientifico:

- Elabora il piano delle attività didattiche delle discipline musicali attivate, in conformità con le linee generali di programmazione definite ai sensi dell'art. 3 della convenzione, sentiti i docenti delle discipline musicali attivate nel Liceo e in coerenza con i piani di studio previsti dall'Allegato E del D.P.R. 15/03/2010 n. 89;
- Elabora i contenuti degli esami di ammissione delle diverse discipline musicali attivate ed i criteri di ammissione nelle singole discipline;
- Elabora proposte di corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del Liceo Musicale impegnato nell'insegnamento delle discipline musicali previsti dall'art. 9 della convenzione;
- Elabora pareri e formula atti di indirizzo in relazione alle modalità di impiego, nella definizione del curriculum del Liceo Musicale, delle forme di autonomia e flessibilità previste dal D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, art. 10;
- Definisce i parametri ed i criteri di valutazione riguardo le competenze acquisite dagli studenti nelle discipline musicali, con particolare riferimento alle competenze alla fine del biennio e in uscita al termine del liceo, nella eventuale prospettiva dell'accesso al Triennio accademico di 1° livello delle istituzioni AFAM, nonché elabora un modello relativo utile al rilascio della certificazione;
- Definisce, annualmente e a seconda dei casi specifici, delle modalità organizzative e dei criteri di valutazione e certificazione delle attività musicali che lo studente iscritto al Liceo Musicale stia già eventualmente svolgendo al Conservatorio "N. Rota";
- Regola i criteri per la definizione dei crediti/debiti formativi nell'ambito delle discipline musicali;
- Definisce i criteri di monitoraggio del percorso formativo.
- Pianifica autonomamente la propria azione, secondo le esigenze e le scadenze previste dal programma annuale delle attività del Liceo Musicale.
- Si riunisce in seduta ordinaria a scadenza trimestrale: all'inizio dell'anno scolastico per definire le linee d'indirizzo dell'attività didattica, stabilire le modalità di accertamento e certificazione delle conoscenze, abilità e competenze musicali degli allievi se svolte non nell'orario curricolare; due volte nel corso dell'anno scolastico per il monitoraggio in itinere; al termine delle attività didattiche per il monitoraggio finale e la valutazione complessiva delle iniziative messe in opera, proponendo, se necessario, nuove proposte organizzative e didattiche per il successivo anno scolastico.
- Può essere convocato in seduta straordinaria su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno due dei suoi componenti.
- Ove necessario, valuta, anche in commissione ristretta, il punteggio artistico e didattico dei docenti che hanno presentato domanda libera di disponibilità.

Il Dirigente Scolastico del Liceo "L. Russo", in quanto Presidente del Comitato, provvede alla sua convocazione ed alla definizione dell'ordine del giorno in base alle scadenze sopra indicate, ai problemi scaturiti e/o alle novità intercorse durante i mesi precedenti, nonché ai suggerimenti dei componenti dello stesso Comitato tecnico-scientifico.

Tutta la documentazione relativa ai lavori del Comitato tecnico-scientifico (convocazione ed ODG, verbali riunioni, relazioni, corrispondenza, proposte ...) è conservata agli atti del Liceo.

Il Comitato Tecnico Scientifico negli Istituti Professionali

Gli istituti professionali, in base all'art. 5, comma 3 punto e) del Regolamento, possono dotarsi di un comitato tecnico scientifico (CTS) composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il CTS costituisce un elemento che può favorire l'innovazione dell'organizzazione degli istituti professionali; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative nel territorio.

Pur non essendovi una specifica regolamentazione in materia, la costituzione del CTS non può che essere formalizzata con apposite delibere degli organi collegiali della scuola nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun organo. Per esigenze di trasparenza e correttezza istituzionale, costituiscono parti integranti di tali delibere l'atto costitutivo e il regolamento di funzionamento che ne definiscono la composizione anche in ordine alle competenze dei propri membri (coerenti con le caratteristiche dell'istituto e le finalità del CTS), le funzioni, le modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali dell'istituto, nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Al fine di garantire un efficace funzionamento del CTS, è opportuno prevedere un congruo numero di riunioni annuali, con cadenza almeno trimestrale. Per assicurare continuità alle azioni programmate dalle istituzioni scolastiche nella loro autonomia, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, è opportuno, altresì, che il CTS duri in carica almeno per un triennio.

Il Comitato Tecnico Scientifico per l'IPSIAM

Per delibera degli OO.CC. della scuola, dall'a.s. 2014/15 il CTS dell'IPSIAM è formato dai seguenti docenti: LOPEDOTE, CASSONE, RAIMONDI, in rappresentanza degli attuali indirizzi e opzioni attive nel professionale, dal prof. ANNESE in qualità di FuS per la Gestione del POF e dal prof. PINTO quale responsabile dell'Ufficio Tecnico. Il Comitato sarà integrato da rappresentanti del mondo del lavoro e delle produzioni, delle associazioni di categoria e degli enti locali.

Il Comitato ha anche l'onere di elaborare e proporre al Collegio dei docenti un Regolamento del CTS che ne determini la nuova composizione e le modalità di funzionamento.

Organigramma d'Istituto

Dirigente Scolastico

prof. ing. Raffaele BUONSANTE

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Collaboratore Vicario	<i>prof. Donatello GRASSI</i>
Collaboratore secondo	<i>prof. Donato PINTO</i>
Collaboratore di Staff	<i>prof.ssa Antonia Detomaso</i>
Collaboratore di Staff	<i>prof. Vincenzo D'Amelj Melodia</i>

Organico Docenti

DOCENTI DEL LICEO ARTISTICO E MUSICALE

1	Prof.ssa	ABBRANDINI	Rosangela
2	Prof.	ARESTA	Mario
3	Prof.	ARIANI	Gaetano
4	Prof.ssa	ARVIZZIGNO	Caterina
5	Prof.ssa	BARBARITO	Lucia
6	Prof.ssa	BASILE	Florinda
7	Prof.	BENEDETTI	Joseph
8	Prof.	CALDAROLA	Giacinto
9	Prof.	CAMPINOPOLI	Vincenzo
10	Prof.	CAPUTO	Angelo
11	Prof.ssa	CAROTTI	Rita
12	Prof.ssa	CASTRIGNANO	Giovanna
13	Prof.ssa	CAVALLO	Anna
14	Prof.ssa	CAVALLO	Gabriella
15	Prof.ssa	CHIECO	Grazia
16	Prof.	CIACCIA	Giuseppe
17	Prof.	CIMAGLIA	Giuseppe
18	Prof.ssa	COSTANTINO	Giuliana
19	Prof.	CREATORE	Giuseppe
20	Prof.	d'AMELJ MELODIA	Vincenzo
21	Prof.	DE MARCO	Agostino
22	Prof.ssa	DE TOMA	Candida
23	Prof.ssa	DELLO SPIRITO SANTO	Maria

24	Prof.ssa	DELMELO	Cornelia
25	Prof.	DELRE	Giuseppe
26	Prof.ssa	DEMARCO	Daniela
27	Prof.ssa	DESERIO	Angela
28	Prof.ssa	DETOMASO	Antonia
29	Prof.	DI GIROLAMO	Gionni
30	Prof.	DI LORENZO	Antonio
31	Prof.	DI PACE	Marcello
32	Prof.	DIBELLO	Luca
33	Prof.ssa	ELBA	Emanuela
34	Prof.ssa	FIORDALISO	Filomena
35	Prof.ssa	FIUME	Antonia
36	Prof.ssa	FRANGIONE	Antonietta
37	Prof.	GRASSI	Donatello
38	Prof.ssa	GUARNIERI	Cristiana
39	Prof.ssa	GUASTAMACCHIA	Isabella
40	Prof.ssa	INSALATA	Manuela
41	Prof.ssa	LAGHEZZA	Rosalba
42	Prof.	LENOCI	Giovanni
43	Prof.ssa	LIEGI	Maria Pia
44	Prof.	LIUZZI	Giuseppe
45	Prof.ssa	LIUZZI	Marina Maria
46	Prof.ssa	LONGANO	Anna
47	Prof.ssa	LORE'	Vittoria
48	Prof.ssa	LOVECCHIO	Antonietta
49	Prof.ssa	MARASCIULO	Maria
50	Prof.ssa	MENGA	Laura
51	Prof.ssa	NARDULLI	Valeria
52	Prof.ssa	OSTUNI	Gabriella
53	Prof.	OSTUNI	Pierluigi
54	Prof.ssa	PALMISANI	Patrizia
55	Prof.	PALMISANO	Daniele
56	Prof.ssa	PALMISANO	Rosa
57	Prof.	PALMITESSA	Martino
58	Prof.	PASCALI	Antonio
59	Prof.ssa	PELLEGRINI	Anna Maria
60	Prof.ssa	PELLEGRINI	Valeria
61	Prof.ssa	PENTA	Cornelia
62	Prof.ssa	PESCE	Nunzia
63	Prof.ssa	PETROSILLO	Irene

64	Prof.ssa	PETROSILLO	Paolina
65	Prof.	POSA	Giovanni Saverio
66	Prof.ssa	QUARANTA	Maria
67	Prof.	QUERCIA	Francesco
68	Prof.ssa	RECCHIA	Cathy
69	Prof.ssa	RICCIARDI	Rosanna
70	Prof.ssa	RIZZO	Giuseppina
71	Prof.ssa	ROSSANI	Maria Teresa
72	Prof.ssa	SALVIA	Giuseppina
73	Prof.ssa	SASSO	Maria
74	Prof.	SCALCIONE	Sante
75	Prof.	SCHENA	Donato
76	Prof.ssa	SCHIRALLI	Sabrina
77	Prof.ssa	SIGNORILE	Rossana
78	Prof.	SIGNORILE	Vito
79	Prof.ssa	SPINOSA	Gabriella
80	Prof.ssa	TAGLIENTE	Sabina
81	Prof.ssa	TARTARELLO	Paola Marina
82	Prof.ssa	TODISCO	Madia
83	Prof.	VALENZANO	Nicola

DOCENTI DEL IPSIAM

1	Prof.	ALLEGRETTI	Luca
2	Prof.	ALTOMONTE	Diego
3	Prof.	ANNESE	Donato
4	Prof.ssa	ARDITO	Maria Aurelia
5	Prof.ssa	ARVIZZIGNO	Caterina
6	Prof.	BELLANOVA	Aldo
7	Prof.ssa	CARAMIA	Maria
8	Prof.	CASSONE	Nicola
9	Prof.	CIAMPI	Giuseppe
10	Prof.ssa	COMES	Cosimina
11	Prof.ssa	CUZZUOL	Valeria
12	Prof.	DE BENEDICTIS	Michele
13	Prof.ssa	DETOMASO	Antonia
14	Prof.ssa	DI TERLIZZI	Isa
15	Prof.	FANTASIA	Pasquale
16	Prof.	FIGURELLA	Donato
17	Prof.ssa	FIUME	Maria

18	Prof.ssa	FIUME	Nunziata
19	Prof.	FONZETTI	Leonardo
20	Prof.	GAMMINO	Nicola Giuseppe
21	Prof.ssa	IMPERATO	Lidia
22	Prof.ssa	LADISA	Maria Rosaria
23	Prof.ssa	LATTANZIO	Maria Teresa
24	Prof.	LENOCI	Leonardo
25	Prof.	LEONARDINI	Andrea
26	Prof.	LOPEDOTE	Filippo
27	Prof.	MANDRIOTA	Vincenzo
28	Prof.	MANGHISI	Onofrio
29	Prof.	MATARRESE	Filippo
30	Prof.ssa	MENGA	Valeria
31	Prof.ssa	MITROTTI	Maria Giovanna
32	Prof.	MORETTI	Claudio Ciro
33	Prof.ssa	NAPOLETANO	Angela
34	Prof.	PAPA	Alberto
35	Prof.	PINTO	Donato
36	Prof.	RAIMONDI	Rodolfo
37	Prof.ssa	ROTOLO	Teresa
38	Prof.	ROTOLO	Vincenzo
39	Prof.	SANTO	Antonio Raffaele
40	Prof.	TRIBUZIO	Francesco
41	Prof.ssa	TURI	Laura

ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

1	Prof.ssa	AMATI	Luana
2	Prof.ssa	ANTONELLI	Giorgia
3	Prof. ssa	BRIGIDO	Angelica
4	Prof.	DELRE	Giuseppe
5	Prof.ssa	GARGANESE	Domenica
6	Prof.	MAGGI	Davide
7	Prof.	MASELLIS	Donato
8	Prof.	MINIO	Pierpaolo
9	Prof.ssa	PEPE	Caterina
10	Prof.	POTENZA	Francesco

Organizzazione Amministrativa e Tecnica

Direttore dei servizi Generali e Amministrativi

Mario PRESICCI

Personale Amministrativo

Area personale	IACOVAZZI Marianna
Area didattica	IPPOLITO Camilla FERRETTI Giuseppina
Area contabilità	OSCURO Isabella PONDRELLI Maria Antonia
Area amministrativa	MAELLARO Pietro

Assistenti Tecnici

Plesso via Beccaria	Plesso via Procaccia
LIPPOLIS Franco	FANELLI Angelo
PETROSILLO Renato	LOGRILLO Michele
PETROSILLO Stefano	PALASCIANO Cosimo
	SCALISE Giovanni
	TODISCO Giovanni
	L'ABBATE Vito

Collaboratori scolastici

Plesso via Beccaria	Plesso via Procaccia
ANNESE Leonarda	ALO' Cornelia
DEMARCO Leonarda	BARBARITO Giuseppe
DIBELLO Antonio	CANNONE Francesco
FIUME Donato	LAQUINTANA Anna
MARASCIULO Giuseppe	MEVOLI Rosa
SPALLUTO Eleonora	SCAZZARI Maria Assunta
	SPALLUTO Maria

Consiglio d'Istituto

sig. RUSSO Giovanni	Componente genitori – Presidente
sig.ra NAPOLETANO Eleonora	Componente genitori – Vice-Presidente
prof. ing. BUONSANTE Raffaele	Dirigente Scolastico
prof. LIUZZI Giuseppe	Componente docenti
prof.ssa DE TOMA Candida	Componente docenti
prof. ANNESE Donato	Componente docenti
prof.ssa PETROSILLO Irene	Componente docenti
prof.ssa TURI Laura	Componente docenti
prof. BENEDETTI Ioseph	Componente docenti
prof. PINTO Donato	Componente docenti
prof. CASSONE Nicola	Componente docenti
sig. FANELLI Angelo	Componente personale ATA – A.T.
sig.ra IPPOLITO Camilla	Componente personale ATA – A.A.
sig.ra CARLESSIO Vittoria	Componente genitori
sig. TRAMONTE Carlo	Componente genitori
sig. ROLIM DE OLIVEIRA Cesar	Componente alunni
sig. MAGLIOCCHI Sirio	Componente alunni
sig.na FANELLI Cristina	Componente alunni
sig. ROLIM DE OLIVEIRA Manuel	Componente alunni

Giunta Esecutiva

prof. ing. BUONSANTE Raffaele	Dirigente Scolastico – Presidente
sig. PRESICCI Mario	Direttore S.G.A. - Segretario
prof. ANNESE Donato	Componente docenti
sig. TRAMONTE Carlo	Componente genitori
sig. FANELLI Angelo	Componente personale ATA
sig. MAGLIOCCHI Sirio	Componente alunni

Comitato di Valutazione

prof. ing. BUONSANTE Raffaele	Dirigente Scolastico – Presidente
prof.ssa DE TOMA Candida	Componente docenti
prof. MORETTI Ciro	Componente docenti
prof. CIACCIA Giuseppe	Componente docenti
sig.ra NAPOLETANO Eleonora	Componente genitori
sig.na FANELLI Cristina	Componente alunni
dott.	Rappresentante U.S.R. Puglia

R.S.U.

prof.ssa CAVALLO Gabriella
prof.ssa PETROSILLO Irene
sig. FANELLI Angelo

R.L.S.

sig. PETROSILLO Stefano

LA REGOLAMENTAZIONE della VITA d'ISTITUTO

La vita interna dell'Istituto, per quanto riguarda gli orari (ingresso, uscita, altre scadenze ...), eventuali permessi, assemblee (in orario di lezione o in orario extra), uscite dalle aule, accesso ai servizi, agli uffici, ai punti di ristoro, diritti e doveri degli studenti e di tutto il personale operante nella scuola, è definita dal Regolamento d'Istituto.

Nella scuola è funzionante l'Organo di Garanzia cui gli studenti e le famiglie possono rivolgersi per la disamina di ogni questione disciplinare.

In generale nella vita interna della scuola, soprattutto nel rapporto con gli studenti, si cerca di praticare al meglio l'esperienza democratica del confronto, dell'informazione e del dialogo; spesso quindi vengono interpellati, dal Dirigente o da insegnanti all'uopo delegati, i rappresentanti di Classe, i rappresentanti d'Istituto ed i rappresentanti nella Consulta degli Studenti.

Regolamento d'istituto

Il regolamento d'istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola, e dichiara le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, stabilisce le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevede eventuali sanzioni . Risulta evidente lo stretto legame tra regolamento d'istituto e il piano dell'offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. La formulazione dei regolamenti è affidata ad una commissione in cui siano rappresentate tutte le componenti scolastiche, studenti, famiglie, docenti, tutti quelli cioè legati dal patto espresso nel POF e dal fine ultimo del successo formativo di ogni ragazzo.

Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica. L'eventuale modifica del Regolamento d'Istituto diviene quindi un'occasione per ripensare, in modo democratico e con particolare attenzione al criterio dell'inclusione, i processi decisionali e il sistema dei rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica. In considerazione del fatto che lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti sostanzia la cittadinanza studentesca e il sistema di partecipazione e rappresentanza, il Regolamento d'Istituto analizza anche gli aspetti legati alla partecipazione studentesca. Si individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari; le sanzioni previste per queste mancanze; le sanzioni alternative; regola la composizione, la procedura di nomina e il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno; determina le forme di dialogo tra studenti e istituzioni scolastiche sulle scelte in tema di programmi, didattica, criteri di valutazione, scelta dei libri, ecc. ... ; individua le modalità di esercizio del diritto di associazione, di uso dei locali, dell'organizzazione delle attività, ecc.

Elementi qualificanti del regolamento d'istituto sono:

- regolamentazione dell'assistenza allo studio (learning center, attività di tutoraggio, ...) attenzione alla valutazione
- flessibilità del regolamento
- coerenza tra il regolamento e il piano dell'offerta formativa
- comitato studentesco (autoregolamentato, con potere decisionale in base al D.P.R. 567/1996);

- linguaggio semplice e comprensibile.

Statuto delle studentesse e degli studenti

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti rappresenta il testo principale che sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione. Certezza delle regole, riconoscimento dei diritti, rispetto dei doveri e assunzione di responsabilità sono elementi essenziali per un sistema d'istruzione che ha fra i suoi compiti fondamentali l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti è entrato in vigore da giugno 1998. La sua elaborazione è stata il risultato di un lungo confronto che ha coinvolto il mondo scolastico e in primo luogo gli studenti, attraverso le loro associazioni, le loro rappresentanze istituzionali e numerosissimi contributi inviati dalle assemblee d'istituto. Il testo definitivo è stato quindi il risultato di un lungo lavoro in cui l'apporto degli studenti è stato fondamentale.

Lo Statuto continua a rappresentare, ancora oggi, uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni di studenti ed è pertanto fondamentale lavorare per renderlo sempre più conosciuto e perché venga sempre applicato e per far sì che i principi contenuti in esso entrino definitivamente a far parte della cultura e della vita quotidiana di ogni scuola.

Lo Statuto detta le norme generali che i singoli istituti dovranno poi integrare e sviluppare attraverso un apposito Regolamento e contribuisce a definire le relazioni fra gli studenti, e fra studenti e altre componenti della scuola.

Lo Statuto ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio", ribadendo concetti fondamentali quali: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali. Vengono individuati i principi di un corretto rapporto fra studenti e docenti, basato sulla pari dignità e sulla distinzione di ruoli, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione volta alla realizzazione delle finalità della scuola ispirandosi alla Costituzione e alla Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia. Lo Statuto traduce nella realtà della scuola fondamentali diritti quali la libertà di opinione ed espressione, il diritto di riunione e di associazione, il diritto all'informazione e alla riservatezza. È particolarmente significativo l'accento posto sulla necessità che gli insegnanti esercitino il loro diritto-dovere di determinare il percorso didattico attivando un dialogo con gli studenti, discutendo con loro le richieste, le opinioni e le valutazioni. Gli studenti devono "frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio", rispettare le persone, osservare le norme, prendersi cura del patrimonio della scuola.

Carta dei servizi

La Carta dei servizi, strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, è un documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti.

Nella Carta sono riportati finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione.

La Carta dei Servizi della nostra unità scolastica, come di tutte le scuole italiane, fa riferimento agli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Le sezioni principali sono:

- Uguaglianza
- Imparzialità e regolarità
- Accoglienza ed integrazione
- Prevenzione e controllo del disagio scolastico e della dispersione scolastica
- Partecipazione, efficienza e trasparenza
- Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale
- Area didattica
- Servizi amministrativi
- Ambiente scolastico
- Procedura dei reclami e valutazione del servizio
- Organizzazione didattica e orario
- Attuazione

Patto educativo di corresponsabilità

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglie segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni.

Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica.

Pertanto, la scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli alunni e degli studenti ed i genitori – per parte loro – dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori per sottolineare con un gesto simbolicamente assai significativo le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.